Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — ROMA — Martedì, 27 ottobre — Numero 251.

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

ERRATA-CORRIGE

Nel regolamento annesso al R. decreto 21 giugno 1908, n. 580, pubblicato nel *n.* 243 di questa *Gazzetta* in data 17 corrente ottobre, figura all'art. 12 un ultimo comma così concepito:

« I residui sul fondo del personale insegnante o assistente andranno, anno per anno, a vantaggio del fondo delle dotazioni per laboratori, conferenze, esercitazioni o viaggio ».

Questo comma, che solo per errore della copia a noi trasmessa venne stampato nel testo suddetto, non deve farne parte, e si dichiara, pertanto, soppresso.

LEGGI E DECRETI

Il numero 588 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 23 febbraio 1902, n. 91, col quale fu aggiunta all'Istituto tecnico di Trapani una sezione d'applicazione commerciali ed agricole locali;

Visto il R. decreto 7 dicembre 1902, n. 573, che approva il regolamento per l'ordinamento e il funzionamento della sezione predetta ripartendola in tre corsi speciali, e cioè:

1° corso complementare di applicazione degli studi commerciali;

2° corso libero di industrie enologiche od olearie;

3° scuola libera di acquicoltura e di pesca;

Riconosciuta la necessità di dare ai corsi d'industrie enologiche e olearie e di acquicoltura un ordinamento che meglio risponda allo scopo pel quale i corsi medesimi furono istituiti;

Visto l'art. 4 del regolamento 21 giugno 1885, n. 3413, per gli Istituti tecnici;

Udita la Giunta del Consiglio superiore di pubblica istruzione;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il corso libero di industrie enologiche ed olearie e la scuola libera di acquicoltura e di pesca della sezione di corsi complementari con applicazioni ai commerci ed alle industrie locali, dell'Istituto tecnico di Trapani, sono rispettivamente riordinati in sezione d'industrie enologiche e in sezione d'industrie acquicole.

Art. 2.

Sono approvati i relativi programmi d'insegnamento e gli orari uniti al presente decreto e firmati, d'ordine Nostro, dal Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 8 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Sezione per le industrie enologiche.

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Numero del programma	Ore settimanali di lezione	
		III corso	IV corso
I primi due anni di corso sono comuni con la sezione di agrimensura.			
Materie comuni con la sezione di agrimensura.			
(Programmi approvati col R. decreto 2 ottobre 1891).			
Agraria	I	2	3
Computisteria agraria		2	—
Chimica generale	III	3	—
Fisica generale	XI	5	—
Lettere italiane	XIV	4	6
Storia generale	XIX	2	—
Materie speciali.			
Chimica agraria	A	—	4
Edilizia rurale e disegno relativo	B	3	2
Storia naturale applicata all'agricoltura	C	3	—
Patologia vegetale e relative esercitazioni	D	—	4
Agrimensura e disegno relativo	E	7	—
Viticoltura ed enologia	F	—	6
Esercitazioni pratiche di chimica applicata		—	6
Id. id. di viticoltura ed enologia (1)		—	—
Ore settimanali		31	31

PROGRAMMA

A

CHIMICA AGRARIA.

Generalità — Germinazione dei semi — Calore, umidità, luce — Cenni sulla modificazione chimica che subisce l'aria confinata in contatto dei semi — Cenni sulle modificazioni che accadono nei grani — Germogliamento dei tuberi e delle gemme — Cenni sull'assimilazione del carbonio e dell'azoto — Azoto nitrico, ammoniacale, organico atmosferico — Fissazione dell'azoto nelle leguminose — Fissazione di azoto nel suolo — Nutrizione minerale dei vegetali e cenni sulla influenza dei diversi elementi minerali — Ceneri della vite, potassa, calce, silice, acido fosforico, solforico, loro influenza sullo sviluppo della stessa — Fenomeni di diffusione e di accumulamento — Cenni sopra i principî immediati contenuti nei vegetali — Idrati di carbonio, sostanze zuccherine, sostanze amidacee, cellulosa, acido tannico, formico, acetico, ossalico, malico, tartarico, citrico — Sostanze grasse, resine, essenze — Cenni sulle sostanze albuminoidi, albumina, caseina, glutine e loro composizione.

Migrazione dei principî immediati, accumulazione delle riserve solubili — Maturazione dei frutti.

Cenni sui fermenti solubili o chimici e sui fermenti figurati; loro differenza.

Terreno — Principali roccie che concorrono alla formazione della terra coltivabile — Decomposizione delle roccie sul posto — Terra di trasporto — Dune — Proprietà fisiche della terra arabile — Analisi fisica — Potere assorbente per l'acqua, per i vapori e per i gas — Classificazioni dei terreni — Costituenti chimici: azoto, ammoniaca, nitrati, azoto organico, acido fosforico, potassa, sali terrosi — Concimi vegetali — Guani ed avanzi animali, materie fecali — Acque di scolo, stallatico — Concimi, chimici, fosfati e loro lavorazione — Sali di potassa, nitrati, sali ammoniacali, residui di industrie — Valori di concimi.

B

EDILIZIA RURALE E DISEGNO RELATIVO.

Nozioni generali di costruzione — Materiali da costruzione; pietre, laterizi, malte, gesso, cemento, bitumi, asfalto, legnami, ferro, rame, ghisa, ottone, piombo, stagno, ecc.

Cenni sulla resistenza dei materiali alla estensione, alla compressione, alla flessione ed allo scovrimento.

Strutture murali.

Principî generali comuni alla costruzione di edifici civili e rustici.

Norme per la stima degli edifici.

Brevi cenni sulle costruzioni stradali ed idrauliche e sulle abitazioni urbane.

Fabbricati rurali — Distribuzione generale e particolare — Abitazione della famiglia agricola — Fabbricati per bestiami — Fabbricati per la conservazione dei prodotti — Igiene delle abitazioni rurali.

Piccoli progetti di fabbricati rurali, composti di relazione, disegni, analisi ed elenco dei prezzi, stima dei lavori.

Fabbricati per industrie enologiche ed olearie, tinelli, cantine, molini da olio, ecc. — Esigenze tecniche, igieniche ed economiche — Forze motrici — Progetti tecnici.

C

STORIA NATURALE APPLICATA ALL'AGRICOLTURA

I. — *Botanica.*

1. Richiamo delle cognizioni di organografia e fisiologia.
2. Richiamo dei principî della classificazione delle piante, e dei caratteri delle più importanti famiglie.
3. Crittogame — Famiglia dei funghi — Generi: Agaricus, Boletus, Cantharellus, Morchella, Peziza, Erysiphe, Claviceps, Tuber, Penicillum, Tilletia, Ustilago, Fusarium, Sphacelia, Uredo, Uromyces, Puccinia, Aecidium, Phoma, Botrytis, Fumago, Torula, Saccharomyces, Saprolegnia, Cystopus, Peronospora, Pleospora, Mucor.

(1) Le esercitazioni pratiche nel podere e nella cantina saranno fatte nel maggior numero possibile di ore, secondo la stagione.

4. Fanerogame parassite — Orobancacce: Generi: Orobanche, Phelipaea — Lorantacee: Genere: Viscum — Convolvacee: Genere: Cuscuta.

5. Elenco, accompagnato da qualche cenno illustrativo, delle erbe che comunemente infestano i seminati.

N. B. Non si parla delle fanerogame utili, perchè debbono essere a sufficienza studiate nel corso di botanica dato nella 1ª classe.

II. *Zoologia.*

6. Richiamo dei caratteri delle classi dei vertebrati e degli ordini più importanti in ciascuna di tali classi — Richiamo dei caratteri dei tipi degli invertebrati.

7. Gasteropodi — Helix, Limax.

8. Insetti (Entomologia agraria) — Ordine degli Imenotteri: Generi: Tenthredo, Cinyps, Ichneumon, Apis, Vespa, Formica.

9. Ordine dei Coleotteri: Generi: Coccinella, Gallerucа, Haltica, Crysomela, Cerambyx, Botrichus, Hylesinus, Calandra, Balaninus, Otiorhynchus, Apion, Rhynchites, Bruchus, Tenebrio, Buprestis, Lucanus, Atheucus, Melolontha, Cetonia, Anomala, Eumolpus, Dermestes, Attagenus, Agriotes, Anthremus, Zabrus, Apate, Dytiscus, Calosoma, Carabus.

10. Ordine dei Lepidotteri: Generi: Alucita, Hyponomeuta, Tinea, Tortrix, Cochylis, Pyralis, Geometra, Acidalia, Plusia, Triphaena, Agrotis, Mamestra, Liparis, Orgya, Gastropacha, Bombyx, Zygaena, Saturnia, Attacus, Cossus, Sphinx, Acherontia, Vanessa, Pieris.

11. Ordine dei Ditteri: Generi: Melophagus, Hippobosca, Musca, Hypoderma, Oestrus, Tabanus, Cecidomya, Dacus.

12. Ordine dei Rincoti: Generi: Cimex, Coccus, Lecanium, Lachnus, Aphis, Philloxera, Aphrophora, Cercopis, Pentatoma, Pediculus, Tricodectes.

13. Ordine degli Ortotteri: Generi: Blatta, Periplaneta, Acridium, Oedipoda, Locusta, Gryllus, Gryllotalpa, Thrips, Termes.

Ordine dei Neurotteri: Genere: Phryganea.

14. Aracnidi — Phytoptus, Ixodes, Ricinus.

Crostacei — Apus, Astacus.

15. Anellidi — Hirudo, Lumbricus.

Entozoi: Generi: Taenia, Ascaris, Trichina.

D

PATOLOGIA VEGETALE.

—

Definizione della patologia vegetale — Suo scopo e sue parti — Classificazione delle malattie in rapporto alle cause che le producono — Malattie delle piante prodotte da difetto o da eccesso di acqua e sostanze alimentari nel suolo (Disseccamento precoce delle foglie — Melata — Nanismo — Ramificazioni a forchetta — Maturazione precoce dei frutti — Clorosi — Lussuria — Sterilità — Fasciazione — Anomalie fiorali) — Malattie prodotte da condizioni climatologiche sfavorevoli (Rapidi sbalzi di temperatura — Colpi di sole — Mancanza della somma di calore necessario — Gelo e disgelo — Difetto ed eccesso di luce — Grandine).

Malattie prodotte da cause traumatiche (Ferite — Lesioni — Scarificazioni — Tessuti e secrezioni di rimarginamento).

Malattie prodotte da animali — I nematodi del grano e delle radici — Gli acari parassiti — Gli insetti gallicoli — La filossera della vite — Sua biologia — Alterazioni che produce — Diversi metodi di prevenzione e difesa, principî sui quali si fondano — Malattie prodotte da vegetali — Parassitismo dei funghi — I mixomiceti e la plasmadiophora brasicae.

Gli schizomiceti, i saccaromiceti e le fermentazioni normali ed anormali del vino.

I peronosporei — La peronospora della vite — Suoi caratteri, sua biologia — Principî sui quali si fondano i mezzi di difesa — Gli ustilaginei e gli uredinei — Cenni sulla biologia delle specie più importanti e sui mezzi di prevenzione e difesa — Gli imenomiceti — L'*agaricus melleus* ed il marciume delle radici — I discomiceti e le pezize a sclerozio — I pirenomiceti — Loro biologia e polimorfismo — Gli erisifei — L'oidio della vite, sua storia, suoi danni — Principî sui quali si fonda il metodo di cura — I perisporiacei e le fumagini — Gli sferiacei — Rassegna delle specie più importanti con speciale riguardo ai parassiti della vite e specialmente alla *Physalospora Bidwelii* — Gli sperопsidei, i melanconici e i fomiceti — Caratteri delle specie nocive alla vite — Le fanerogame parassite — Natura del loro parassitismo — Mezzi di difesa — Malattie di natura non ben conosciuta — La gommosi — Il mal nero della vite — La rogna della vite e degli ulivi.

E

AGRIMENSURA, TOPOGRAFIA PRATICA E DISEGNO RELATIVO

—

Nozioni preliminari — Della terra. Linee e piani orizzontali, linee e piani verticali — Metodi di rappresentazione di limitate proporzioni di superficie terrestre, proiezione naturale e pianta naturale del terreno — Scopo della rappresentazione, planimetria e altimetria.

Planimetria — Nozioni generali — Mezzi e strumenti per la verticalità ed orizzontalità di linee e di piani — Piombino, archipendolo, livelli a bolla d'aria.

Mezzi e strumenti per individuare punti del terreno (paline, picchetti, paloni, ecc.).

Mezzi e strumenti per individuare direzioni e piani — Propagazione della luce, visuali, distanza della visione distinta, acuità della vista — Leggi ottiche, riflessione e rifrazione — Lenti — Canocchiale astronomico, obiettivo, oculare, ingrandimento, piastrina dei fili o reticolo — Uso del canocchiale.

Allineatori a traguardi — Allineatori ottici.

Misura d'angoli, norme per queste misure — Approssimazione della lettura degli angoli. Nonio — Principî e limiti dell'approssimazione.

Misure delle distanze, misura diretta in terreno piano e orizzontale, inclinato e accidentale — Strumento per la misura diretta — Canne metriche, catena nastro, compasso agrimensorio, ecc.

Misura indiretta — Vari metodi.

Stadia — Sua graduazione — Stadia in centimetri.

Squadro semplice — Descrizione, uso e verificazione.

Squadro graduato — Descrizione, uso e verificazione — Squadro graduato con canocchiale — Descrizione, uso e verificazione.

Bussola agrimensoria — Impiego.

Rilevamento — Operazioni di campagna — Ricognizioni del terreno, abbozzo — Punti principali — Metodi di rilevamento dei punti di dettaglio.

Registri per le operazioni di campagna — Rilevamento con vari strumenti.

Rilevamento di fabbricati.

Rappresentazione grafica dei disegni.

Misura delle lunghezze e degli angoli sui piani — Scala di proporzione — Scale diverse e più comunemente usate a seconda della natura e scopo del rilevamento — Rapportatore semplice, e rapportatore con nonio.

Applicazione — Catasto — Scopo — Legge 1º marzo 1886 — Qualificazione e classificazione delle colture — Registri e mappe del catasto.

Determinazioni delle aree sulle mappe e sul terreno — Strumenti e registrazione dei risultati.

Deliminazione e determinazione — Regolamento di confini — Divisione dei terreni — Questioni legali che vi si connettono.

Misura di botti; tini, cumoli di sabbia, cubatura di legnami.

Altimetria o livellazione. Scopo — Nozioni fondamentali — Strumenti per livellare — Mire, varie specie, uso — Livelli sopra una linea, livelli sopra un piano — Varie specie di livellazione,

semplice e composta, longitudinale, longitudinale e trasversale, raggiante, piano di paragone, cambiamento del piano di paragone, disegno dei profili — Quota dei punti — Piani e curve orizzontali.

Livello a tubi comunicanti, descrizione, uso, portata.

Cenni sulle pendenze e sugli strumenti per misurarle.

Riduzione e sistemazione di una porzione limitata di terreno — Operazioni planimetriche e altimetriche necessarie.

Norme per la esecuzione dei lavori.

Disegno topografico. — Esercizi preparatori, segni convenzionali — Disegni a tinte convenzionali.

Disegni in scala delle operazioni elementari planimetriche ed altimetriche eseguite sul terreno.

Copia e riduzione di disegno.

Tracciamento delle linee di progetto relativo a sistemazione e riduzione del terreno, a impianti di colture speciali, a piani d'insieme di aziende, a canali di irrigazione e di scolo, a strade, a fossi, ecc.

Esercitazioni di campagna, ecc.

TRIGONOMETRIA ELEMENTARE

—

Misura degli angoli nei sistemi sessagesimale, centesimale e circolare.

Rapporti trigonometrici: loro variazioni di segno e di grandezza col variare dell'angolo da 0° a 360°.

Rapporti trigonometrici degli angoli di 30°, 45°, 60°.

Rapporti trigonometrici di angoli complementari e supplementari.

Riferimento dei rapporti trigonometrici di un angolo qualunque a quelli di un angolo del primo quadrante.

Relazione fra i rapporti trigonometrici dello stesso angolo.

Rapporti trigonometrici della somma e della differenza degli angoli multipli e sottomultipli di angoli dati — Trasformare in prodotti le somme e le differenze di seni e coseni.

Uso delle tavole logaritmiche trigonometriche.

Formole per la soluzione dei triangoli rettangoli.

Teoremi e formole per la soluzione dei triangoli non rettangoli.

Formole per la determinazione dei raggi dei circoli inscritti, circoscritti ed ex-iscritti ad un triangolo e a un poligono regolare.

Area dei triangoli rettilinei, dei parallelogrammi, dei poligoni.

F

VITICOLTURA

—

1. Importanza agricola, economica e sociale della viticoltura in Italia — Notizie statistiche relative alle diverse Provincie — Confronti con altri Stati.

2. Esigenze della vite pel calore — Clima — Limiti di latitudine e di altitudine — Influenza che vi esercitano le condizioni locali ed in particolare l'esposizione — La regione della vite e le linee isotermiche.

3. Chimica della vite — Componenti principali delle sue diverse parti e dei suoi prodotti.

4. Il terreno per la vite — Sua natura fisica e chimica — Influenza che sulla produzione esercitano i quattro componenti immediati, la profondità e la giacitura del terreno.

5. Il concime per la vite — Sua influenza sulla qualità e quantità del prodotto — Letame, cenere, terra vergine, concimi chimici, sovesci, ecc. — Se la vigna debba essere concimata — La utilizzazione degli avanzi della vite e della vinificazione — Ammendamenti.

6. Classificazione della vite — Vitigni e caratteri che li differenziano — Loro scelta in relazione al clima, all'esposizione, al terreno, al metodo di allevamento ed alle richieste del mercato — Vitigni italiani e vitigni americani — Importanza degli studi ampelografici — Grande utilità di una ampelografia italiana — Creazione di nuove varietà — La ibridazione e suoi scopi.

7. Propagazione della vite — Riproduzione per semi e suoi effetti — Preparazione del semenzaio — Seminagione — Cure successive — Moltiplicazione per gemme — Talea, barbatella, magliuolo, propaggine, capo-gatto, provanatura — Loro vantaggi e svantaggi — Scelta, conservazione e commercio delle talee — Produzione delle barbatelle — Preparazione del vivaio e cure successive — Innesto della vite e suoi scopi — Forme diverse dell'innesto legnoso e dell'innesto erbaceo — Tempo e modo di eseguirli — Innesto di vitigni europei su vitigni americani.

8. Impianto del vigneto in pianura — Preparazione del terreno secondo la varia natura ed il clima — Scasso generale e scasso parziale a fosse — Tempo e modi diversi di eseguirli — Concimazione — Impianto del vigneto in collina — Disposizione del terreno secondo la sua varia inclinazione.

9. Condizioni che debbono regolare la distanza fra le viti — Casi in cui conviene la concimazione con altre piante — Disposizione delle viti a filari in pianura e in collina — Disposizione a scacchiera ed a quinconce, separazione delle diverse varietà — Tempo e modo di eseguire il piantamento delle talee, delle barbatelle e dei magliuoli, la propagginazione e la provanatura — Cure necessarie al vigneto prima di disporre la vite alla fruttificazione — Lavori del terreno, rimessa di barbatelle, succisione, potatura, soppressione di germogli inutili, sostegni.

10. Metodi di allevamento della vite bassa — Cognizioni preliminari: gemme, germogli, viticci, tralci a legno e a frutto, movimento della linfa, pianto, vigore, fecondità o longevità della vite — Metodi: Guyot, casalese-siciliano, ad alberello, a paletto, a tralcio ricurvo — Potatura speciale, sostegni diversi e distanze adottate — Taglio verde della vite — Tempo e modo di eseguire la scacchiatura, la cimatura, la ricimatura e la sfogliatura — Taglio secco — Strumenti impiegati — Tempo e modo di eseguirlo secondo il clima, il terreno, il vitigno, il vigore delle piante e la qualità del prodotto.

11. Metodi di allevamento della vite alta — I pergolati — Le viti maritate agli alberi — Scelta dell'albero — Produzione dei piantoni — Loro piantamento e allevamento a dimora — Disposizione della vite sull'albero a campana od a festoni — Potatura a taglio verde — Consociazione — Considerazione economica sulla coltura delle viti alte.

12. Cure annuali per la vigna — Lavori del terreno e loro grande importanza — Tempo e modo di eseguirli nei diversi casi: aratura, zappatura, scalzatura e rincalzatura — Concimazione — Solforazione — Trattamenti antiperonosporici — Palatura — Spalatura — Legatura — Scortecciamento dei ceppi.

13. Coltura speciale per la produzione delle uve da tavola — Formazione della spalliera — Metodo dei cordoni orizzontali, dei cordoni verticali, palmetta a tralci inclinati — Coltura in vasi.

14. Avversità atmosferiche — Grandine, brina, manna o bruciola, pioggie, soverchio alidore estivo, nebbia, venti.

15. Economia della vite — Bilancio di tale coltura — Stima razionale dei vigneti specializzati e di quelli consociati; a viti basse ed a viti maritate agli alberi.

16. Coltivazione delle viti americane — Loro resistenza all'infezione fillosserica, al calcare ed alla siccità — Adattamento al clima ed al terreno — Scasso — Concimazione — Ammendamento — Affinità fisiologica tra i vitigni americani e gli europei — Uso delle barbatelle — Vivai — Innesto — La ricostituzione dei vigneti in Italia — Vitigni americani di più sicura riuscita in Sicilia — Produttori diretti, portinnesti ed ibridi.

ENOLOGIA

—

1. Importanza dell'industria enologica — Suo stato in Italia — Dati statistici relativi alle diverse Provincie — Confronti con

altri Stati — Istituzioni varie per il progresso enotecnico — Importazione ed esportazione.

2. Parti costituenti l'uva — I componenti del mosto: acqua, zucchero, materie albuminoidi, materie saccarificabili, acidi vegetali liberi, sali organici, sali minerali, sostanze aromatiche, materie coloranti.

3. Teoria della fermentazione del mosto — Suoi prodotti principali e secondari — I saccaromici — Condizioni favorevoli e sfavorevoli alla loro vita — Etere enantico ed altri eteri composti, che si producono durante la fermentazione del mosto e l'invecchiamento dei vini — Gli studi zimotecnici — I fermenti puri o selezionati.

4. Dosamento dello zucchero e dell'acidità — Strumenti ed apparecchi usati.

5. I componenti principali del vino — Loro importanza — Determinazione dell'alcoolicità, dell'acidità e dell'estratto secco — Procedimenti usati — L'enocianina.

6. Locali per la vinificazione — Loro requisiti e disposizione — Capanna — Tinaia — Cantina di elaborazione — Cantina di conservazione — Bottiglieria — Magazzini.

7. Recipienti vinari — Loro grande influenza sulla qualità del vino — Tini per la fermentazione del mosto e per la conservazione del vino — Tini in legno, in muratura ed in siderocemento — Loro costruzione e dimensioni — Palmenti — Botti — Loro costruzione, forma, dimensioni, misura, depurazione, risanamento, paraffinatura, conservazione, cure esterne — Tappi, rubinetti diversi, spinelli di assaggio, indicatori di livello, ecc. — Recipienti minori di legno e di vetro per il trasporto o per la conservazione del vino.

8. Vendemmia — Modo di eseguirla — Attrezzi occorrenti — Casi nei quali conviene anticiparla o ritardarla — Bando della vendemmia — Trasporto, cernita e mescolanza delle uve.

9. Pigiatura — Digraspamento — Aereamento del mosto — Apparecchi meccanici impiegati — Importanza e manualità di tali operazioni.

10. Correzioni del mosto — Correttivi dei mosti poco zuccherini appassimento delle uve; concentrazione del mosto; zuccheraggio; altri correttivi — Correttivi dei mosti troppo zuccherini — Dei mosti acidi o poco acidi — Correzioni della dose del tannino — Gessatura — Defecazione del mosto.

11. Governo della fermentazione vinosa — Riempimento dei tini — Calcoli relativi — Fermentazione a vinacce galleggianti — Suoi gravi inconvenienti — Follature — Rimontaggio — Fermentazione a vinacce sommerse — Metodi diversi per adottarla — Vantaggi della sommersione — Fermentazione nei paesi caldi ed in quelli meno temperati — Mezzi per rimediare alla soverchia od insufficiente temperatura — Trattamento del mosto — Vino che persiste a rimanere dolce.

12. Svinatura — Criteri per eseguirla nel tempo più opportuno — Cause che la fanno anticipare o ritardare — Imbottamento — Mezzi per eseguirlo nei diversi casi.

13. Torchiatura delle vinacce — Manualità dell'operazione — Torchi a diversi sistemi — Uso del torchiatico — Utilizzazione delle vinacce — Distillazione; secondi vini; vinelli — Usi diversi dei residui — Utilizzazione della feccia.

14. Conservazione del vino nuovo — Lenta fermentazione — Riempimento e chiusura delle botti — Colmatura e travasi — Tempo e modo di eseguire tali operazioni — Colmatori e pompe di diversi sistemi — Avvertenze nel loro uso — Casi nei quali conviene il travaso con l'esclusione o con il contatto dell'aria — Travaso dei vini frizzanti — Economia dei travasi — Solforazione delle botti — Suoi scopi e limiti — Bruciamicce e fornelli solforatori — Impiego del solfito di calcio, del bisolfito potassico, dell'alcool solforoso o dell'acqua solforosa — Filtro Frattini.

15. Conservazione del vino vecchio — Conservazione nelle botti — Sua utilità e durata — Conservazione nelle bottiglie — Epoca e manualità dell'imbottigliamento — Imbottigliatrici — Assaggi del vino — Qualità che debbono avere le bottiglie ed i turaccioli — Lavatura delle bottiglie e mezzi meccanici impiegati — Asciugamento, sterilizzazione e turamento delle bottiglie — Macchine turatrici diverse — Turamento ad ago — Turamento e legatura delle bottiglie di vino spumante — Impiego delle gabbiette metalliche e relative manualità — Conservazione delle bottiglie piene — Scaffali metallici — Capsulatura e capsulatrici a diversi sistemi — Incatramatura — Preparazione delle bottiglie per la spedizione — Imballaggio — Spedizione di vini in fusti — Travasamento dei vini in bottiglie — Enosifone Carpenè.

16. Mezzi per migliorare i vini — Chiarificazione — Uso delle varie sostanze chiarificanti — Filtrazione — Filtri diversi a tela, a cellulosa, ad amianto, a carta — Alcoolizzazione — Riscaldamento artificiale del vino — Enotermi di vari sistemi — Riscaldamento solare — Congelamento — Colorazione e scoloramento — Mescolanze o tagli — Rifermentazione — Carbonicazione.

17. Alterazioni del vino — Mezzi preventivi e mezzi curativi — Acescenza; amarore, ramidume, intorbidamento; sobbollimento; grassume; annerimento; la fioretta, l'agrodolce; cattivi odori.

18. Vini di lusso — Vini spumanti naturali ed artificiali — Vini aromatici — Vini santi — Vini bianchi asciutti — Vini rosati — Vini forzati.

19. Fabbricazione del marsala — Vini che vi s'impiegano — Procedimento usato — Cure successive — Invecchiamento — Notizie riguardanti l'industria ed il commercio del marsala in provincia di Trapani — Valore di tale produzione — Altri vini prodotti nella regione.

20. Vini da taglio — Loro composizione — Norme per la loro preparazione — Produzione italiana.

21. Industria della distillazione — Distillazione delle vinacce — Estrazione del cremortartaro — Distillazione del vino — Acquavite — Cognac.

22. Economia della vinificazione — Costo del vino — Elementi che concorrono a determinarlo.

ECONOMIA ENOTECNICA

Conto colturale della vite, spese necessarie all'impianto della vigna — Costo di questa al momento in cui entra in produzione — Costo della vigna in piena produzione se a mezzadria od in economia.

Costo del vino, elementi da cui dipende.

Perdite nell'anno per fecce e per evaporazione.

Quota di spese per i locali e vasi vinari.

Spese generali (quota per la direzione tecnica e per l'amministrazione, ecc.).

Costo del vino secondo l'età e secondo ch'è commerciato in botti od in bottiglie.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
RAVA.

Sezione per le industrie acquicole.

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Numero del programma	Ore settimanali di lezione III corso	IV corso
I primi due anni di corso hanno comuni con le altre sezioni le materie di coltura generale (disegno ornamentale, geografia, lettere italiane, lingua francese, matematica, storia generale, storia naturale).			
Materie comuni con le altre sezioni			
(programmi approvati con R. decreto 2 ottobre 1891)			
Lettere italiane	XIV	4	6
Storia generale	XIX	2	—
Fisica generale	XI	5	—
Chimica: lezioni	III	3	—
Chimica: esercitazioni (1)		—	4
Materie speciali.			
Storia naturale applicata	A	6	—
Acquicoltura	B	—	4
Tecnica della pesca e costruzioni navali relative	C	2	3
Tecnologia delle saline e disegno relativo: lezioni	D	2	4
Tecnologia delle saline e disegno relativo: disegno		—	2
Utilizzazione dei prodotti marini: lezioni	E	2	2
Utilizzazione dei prodotti marini: esercitazioni (2)		4	4
Legislazione ed economia della pesca e delle saline	F	2	3
Ore settimanali		32	32

PROGRAMMI

A
STORIA NATURALE APPLICATA

I.

Morfologia terrestre — Distribuzione delle acque e delle terre sulla superficie del nostro pianeta.

Le isole e loro classificazione in continentali, vulcaniche, madreporiche e sedimentarie — Estensione e livello del mare — Profondità marine, specialmente del Mediterraneo e del Mar Siculo e Sardo — Natura del fondo del mare. Le acque marine e loro composizione — Colorazione, fosforescenza, trasparenza, salsedine e pressione del mare — Temperatura del mare alla superficie e a diverse profondità, particolarmente nel Mediterraneo e nei seni marini locali — Cenni sui ghiacci marini.

Tre specie di movimenti del mare — Calma, onde, frangenti — Risacca e mare moto — Maree — Stabilimento del porto — Linee di simultanea marea — Scala di marea e mareografo Livello medio — Livello delle più basse maree — Influenza della pressione barometrica — Altezza delle maree all'imboccatura dei fiumi — Correnti di marea, loro classificazione e cenno sul modo di determinarle — Cause delle correnti marine — Cenno sulle correnti generali dell'Oceano — Mari di Sargassi — Cenno sulle correnti di relazione tra i mari comunicanti, correnti del Mediterraneo e piccole correnti locali — Correnti periodiche ed accidentali — Derive — Principali effetti delle correnti — Strumenti in uso per lo studio del mare e ricerche oceanografiche — Clima marittimo e continentale — Caratteri speciali del clima locale — Brezza, monsoni — Descrizione e leggi delle loro conversioni.

Estezî del clima d'Italia — Uragani del Mediterraneo e cicloni interni — Trombe — Cenno sulla previsione del tempo e sugli avvisi delle tempeste.

II.

Studio mineralogico particolareggiato del salmarino e del salgemma — Caratteri dei sali che possono estrarsi dalle acque madri delle saline.

III.

Organizzazione e vita delle piante di mare.

Alghe, funghi, batteri, fanerogame marine e loro specie più conosciute ed utili — Particolarità della flora del Mediterraneo e del Mar Siculo — Importanza della vegetazione marina in rapporto alla fauna omonima.

IV.

I protozoi marini — Studio particolareggiato delle spugne e dei coralli — Scogliera coralligena dell'Italia subacquea — Cenno sulle attinee e le meduse, ricci, stelle di mare e loro affini.

Sguardo rapido agli anellidi marini e loro uso e pesca — Cenno sui crostacei inferiori — Organizzazione, descrizione, vita e costumi dei più utili crostacei superiori — Molluschi bivalvi, gasteropodi e cefalopodi, con particolari nozioni anatomofisio-biologiche sulle ostriche, mitili, polpi, seppie, calamari.

Struttura, funzioni, classificazione, vita, costumi dei pesci, con particolar riguardo alle specie più utili e locali — Cenni di morfologia, interna ed esterna, dei rettili, uccelli e mammiferi di mare e studio particolareggiato di giganti marini nocivi alla pesca e specialmente utilizzati nell'industria e nel commercio.

Sguardo biologico generale alla fauna littorale, compresa quella dei tropici, alla fauna nuotante ruperficiale ed a quella di mare profondo.

Commensalismo e parassitismo — Origine della fauna marina — Proporzione della diffusione dell'animalità fra terre e mari.

La vita dell'Oceano e sua influenza sulle correnti marine — Stazioni biologiche marine, loro importanza ed utilità scientifico-pratica.

B
ACQUICULTURA

Condizioni di esistenza e di produzione degli animali marini commestibili — Ostricultura — Miticultura — Nozioni sull'allevamento dei crostacei marini commestibili — Piscifattura marina — Piscicultura marina.

C
TECNICA DELLA PESCA E COSTRUZIONI NAVALI RELATIVE

Classe III.

Principali sistemi di pesca usati in Italia ed all'estero — Arnesi da pesca e loro uso — Tonnare — Perfezionamento da introdursi nella pesca italiana.

(1) Le esercitazioni chimiche saranno rivolte agli speciali fini della sezione.

(2) Le esercitazioni saranno fatte con le due classi riunite.

Classe IV.

Costruzione e riparazione dei vari tipi di reti.
Tipi di vetture, ferrovie pel trasporto dei pesci.
Magazzini frigoriferi per la conservazione del pesce.
Vendita del pesce in Italia ed all'estero.
Nozioni generali sulle costruzioni navali in legno ed in ferro — Barche e battelli usati nei diversi generi di pesca — Battelli vivai — Battelli a motore per la pesca — Cenni sui preventivi di costo dei principali tipi di bastimenti da pesca costiera e di alto mare, così a vela che a vapore.

D

TECNOLOGIA DELLE SALINE

Classe III.

Delle saline — Nozioni generali — Cenno sui caratteri fisici e chimici del sal marino e salgemma (cloruro sodico - ioduri di sodio e potassa - sali di magnesia, ecc) — Pesi specifici — Densimetri — Pesa sali — Cenno sull'origine del salgemma — Sorgenti e laghi salati — Giacimenti — Natura del terreno — Metodi di estrazione — Operazioni a cielo scoperto — Lavori sotterranei — Metodi di rappresentazione di limitate porzioni di terreno — Nozioni generali di planimetria — Strumenti per la verticalità ed orizzontalità di linee e piani — Visione di stanze, catene, canne, stadi e nastri — Squadri — Misure di angoli — Bussole — Problemi — Misura dei terreni — Altimetria — Mire — Livelli d'acqua e cannocchiali tipo Porro e Granet — Pendenza di linee e superfici — Livellazione di terreni coperti di acqua — Scandagli.

Dati sui materiali impiegati nelle costruzioni idrauliche e rurali — Calce, cementi-gesso — Sabbie — Pozzolane — Pietre — Laterizi — Zinco — Piombo — Rame — Principî generali relativi alla costruzione di edifici annessi alle saline — Fondazioni — Natura del suolo — Costruzioni di muri — Copertura — Scali — Banchine — Moli — Approdi — Dighe in legname e in muratura — Argini longitudinali e trasversali — Costruzioni di canali — Vasche — Prese d'acqua.

Classe IV.

Saline marittime — Generalità sulle saline marittime — Evaporazione delle acque concentrate — Tensione — Climi marini — Temperatura di un luogo — Temperatura del suolo — Natura del suolo per la costruzione delle saline — Venti — Velocità — Direzione — Pressione — Barometri — Onde marine — Lunghezza — Altezza — Velocità — Pioggie — Igrometri — Moti dell'acqua nei canali.

Pendenze — Relazioni fra la portata e la pendenza — Vasi comunicanti — Equilibrio dei liquidi pesanti — Densità dell'acqua del mare — Movimento prodotto dall'afflusso dell'acqua — Portata — Loro uffici — Derivatori e scaricatori — Flusso dell'acqua attraverso terreni permeabili — Coltivazione delle saline — Metodi di estrazione — Metodi delle fascine — Lavatura delle sabbie — Metodo delle caldaie — Condizioni speciali per l'impianto d'una salina marittima.

Acque madri — Vasche di raccolta — Vasche di graduazione — Vasche solanti — Azioni — Norme da seguirsi durante una campagna salifera — Lavori di manutenzione e di miglioria.

Macchine e strumenti occorrenti per la salinazione — Pali — Aste — Carriole — Spire idrauliche — Elevatori d'acqua — Motori a vento, modelli americani in ferro, modelli siciliani — Vele, pressione del vento, modelli americani in ferro, modelli siciliani — Vele, pressione del vento, lavoro utile — Raccolta o conservazione del sale — Macinazione del sale.

Conto colturale d'una salina marittima.

Stima delle saline — Storia delle saline d'Italia, di Lungro, Salsomaggiore e Volterra, Margherita di Savoia, Comacchio, Porto Ferraio etc.

Saline della Sicilia — Speciale disposizione delle saline di Trapani — Cenni storici — Qualità del sale nelle varie saline — Ricerche batteriologiche.

Saline d'Africa, America, Francia — Uso del sale nella fabbricazione dei prodotti chimici e nelle industrie — Uso del sale nell'agricoltura e pastorizia — Sali sofisticati.

DISEGNO TOPOGRAFICO

Rappresentazione di limitata superficie di terreno — Terreni coperti d'acqua — Bacini — Canali — Dighe e altre opere idrauliche.

DISEGNO DI EDILIZIA RURALE E INDUSTRIALE

Piccoli progetti di saline e fabbricati annessi.
Rappresentazione geometrica di macchine e strumenti occorrenti per la coltura delle saline.

E

UTILIZZAZIONE DEI PRODOTTI MARINI

Classe III.

Parte generale.

Introduzione: importanza dell'argomento — Fermentazione — Putrefazione — Concetto generale della conservazione — Composizione della carne — Modificazioni prodotte dall'ebollizione e dall'arrostimento — Importanza della conservazione degli alimenti a mezzo dell'eliminazione dell'acqua — Antichità ed utilità del disseccamento.

Il Tasaio — Disseccamento in istufe — Salatura — Conservazione delle carni a mezzo dell'eliminazione dell'aria, con speciale riguardo al metodo di Appert.

Conservazione delle carni a mezzo del freddo.
Macchine frigorifere — Aria compressa ed aria libera.
Conservazione delle carni a mezzo del calore.
Metodi di Appert, di De Liquac, Chevalier — Metodo del governo italiano — Estratti di carne.
Conservazione della carne a mezzo degli antisettici — I pesci — Analisi della loro carne.
Applicazione ai pesci, dei diversi metodi di conservazione delle carni — Marinatura — Immersione nell'olio.

Classe IV.

Parte speciale.

Gruppo 1°.

Utilizzazione dei prodotti marini a scopo alimentare.

1° Utilizzazione del merluzzo,
2° » del tonno,
3° » della sardina,
4° » dello sgombro,
5° » dell'aringa,
6° » del salmone,
7° » della saracca,
8° » dell'annicadistes (cicireddu),
9° » dei crostacei,
10° » dei cefalopodi,
11° » delle ostriche,
12° » delle arselle,
13° » delle tartarughe,
14° Pasta di pesce,
15° Le alghe usate come cibo.

Gruppo 2°.

Utilizzazione dei prodotti marini a scopo industriale.

1° Olii ottenuti dai mammiferi marini:

a) olio di foca — pelli di foca;

b) olio di balena;

c) olio di delfino.

2° Olii di pesce:

a) olio di merluzzo;

b) olio di alosa;

c) olio di pesce cane.

3° La colla di pesce del commercio — Colla di pesce russa — Colla di pesce indiana — Colla del Brasile — Colla delle Indie — Colla del Nord-America — Colla chinese.

4° Molteplici prodotti secondari dei pesci a scopo industriale: denti, scaglie, pelli, specie dentato, etc.

5° Usi industriali delle alghe per la preparazione della birra, come concime etc.

Gruppo 3°.

Utilizzazione dei prodotti marini a scopo principalmente ornamentale:

1° Le conchiglie di animali marini, loro grande importanza — Utilizzazione a scopi economici e decorativi.

2° Prodotti dei molluschi: gli spercoli e soprattutto la porpora.

3° Pinno e seta marina.

4° La corazza delle tartarughe e suo uso ornamentale.

5° Madreperla e suoi usi.

6° Utilizzazione del corallo.

7° Utilizzazione dell'ambra.

F

LEGISLAZIONE ED ECONOMIA DELLA PESCA E DELLE SALINE

Classe III.

Cenno storico sulle disposizioni legislative anteriori alla legge 4 marzo 1877 — Necessità di questa e principî informatori — Regolamento di pesca marittima — Autorità che hanno giurisdizione sulla pesca — Iscrizione marittima — Norme principali di diritto marittimo in rapporto ai pescatori — Disposizioni legislative internazionali — Vari criteri di legge per l'industria e l'esercizio delle saline — Saline di Stato — Concessione, impianto ed esercizio delle saline libere.

Classe IV.

Necessità e scopi delle istituzioni di previdenza tra i pescatori e i lavoratori delle saline.

Cooperazione — Mutuo soccorso — Cassa degli invalidi per la marina mercantile — Mercato del pesce in Italia e all'estero — Tariffe ferroviarie — Disposizioni legislative italiane e straniere.

L'industria dell'esportazione del sale marino in rapporto all'economia nazionale — Esportazione del sale e condizioni del mercato italiano ed estero.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
RAVA.

MINISTERO DELLE FINANZE

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Considerato che a raggiungere più pienamente lo scopo cui era diretto il decreto Ministeriale 8 dicembre 1907, n. 17,705, rendesi opportuno di prolungarne di qualche tempo l'applicazione:

Visto l'art. 4, ultimo comma del testo unico delle leggi sugli spiriti, approvato con decreto Reale n. 651 del 3 dicembre 1905;

Udito il Consiglio dei ministri;

Decreta:

L'abbuono, concesso col decreto Ministeriale 8 dicembre 1907, n. 17,705, sullo spirito di prima distillazione ricavato esclusivamente dal vino nelle fabbriche munite di misuratore meccanico, in ragione del 40 0[0 per le fabbriche non cooperative e del 45 0[0 per quelle esercitate da Società cooperative, è prorogato a tutto il 31 dicembre 1908.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 5 ottobre 1908.

Il ministro
LACAVA.

Il presidente del Consiglio dei ministri
GIOLITTI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 28 marzo 1908,
registrato alla Corte dei conti il 25 giugno successivo:

De Monaco cav. Gennaro, capo sezione di 2ª classe nella carriera amministrativa, è promosso alla 1ª classe.

Mugnozza cav. Giuseppe, segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa, è promosso alla 1ª classe.

Macedonio avv. Vincenzo, segretario di 3ª classe nella carriera amministrativa, è promosso alla 2ª classe.

Barone avv. Luigi, vice segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa, è promosso alla 1ª classe.

Con decreto Ministeriale del 30 marzo 1908,
registrato alla Corte dei conti il 26 giugno successivo:

Lazzari Umberto, facchino avventizio nel Ministero, è nominato inserviente di 2ª classe nel Ministero stesso.

Con decreto Ministeriale del 28 maggio 1908,
registrato alla Corte dei conti il 26 giugno successivo:

ad Altieri Vincenzo, già ufficiale di scrittura di 1ª classe nell'Amministrazione militare marittima, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero, con decreto 16 novembre 1905, è concesso l'aumento di L. 40 sullo stipendio attuale per compiuto sessennio su quello precedente di L. 1400, con decorrenza dal 1° giugno 1908.

Con decreto Ministeriale del 30 maggio 1908:
registrato alla Corte dei conti il 26 giugno successivo:

Piva Giuseppe, inserviente di 2ª classe nel Ministero, è promosso alla 1ª classe.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 22 febbraio 1908,
registrato alla Corte dei conti il 23 giugno successivo:

Ferrari Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Lecce, è promosso alla 1ª categoria dal 1° gennaio 1908.

Con decreto Ministeriale del 25 febbraio 1908,
registrato alla Corte dei conti il 16 giugno 1908:

A Piredda cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Cagliari, attualmente fornito dell'annuo stipendio di L. 6333.33, è assegnato lo stipendio di L. 7000 dal 1° gennaio 1908.

Con decreto Ministeriale del 20 marzo 1908, registrato alla Corte dei conti il 23 giugno 1908:

I sottoindicati magistrati sono promossi alla 1ª categoria, dal 1° febbraio 1908:

Pioletti Umberto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Catania.

Di Cicco Francesco, giudice del tribunale di Teramo.

Diaz Giorgio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Potenza.

D'Aquino Michele, giudice del tribunale di Sala Consilina.

Ventrella Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Taranto.

Rossi Gregorio, id. id., presso il tribunale di Cassino.

Rossani Antonio, giudice del tribunale di Caltanissetta.

Sanguinetti Tullio, id. id. di Arezzo.

Dattino Giovanni, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Napoli.

Podrecca Guido, giudice istruttore del tribunale di Tolmezzo.

Rossi Gaetano, giudice del tribunale di Cosenza.

Vencato Ugo, id. id. di Sciacca.

Salviati Umberto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Ferrara.

Barbarito Nicola, giudice del tribunale civile e penale di Lucera.

Passarelli Spina Edoardo, giudice del tribunale di Spoleto.

Compostella Giovanni Maria, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Rovigo.

Verzi Raspagliesi Salvatore, giudice del tribunale di Caltanissetta.

Desideri Giulio, id. id. di Lucca.

Riccioli Ignazio, id. id. di Girgenti.

Ponti Giulio, id. id. di Reggio Emilia.

Burzio Cesare, id. id. d'Ivrea.

De Magistris Alfonso, id. id d'Isernia.

Franzi Antonio, id. id. di Tolmezzo.

Ferlito-Bonaccorsi Francesco, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Trapani.

Santucci Gaetano, giudice del tribunale di Melfi.

Azzariti Giovanni, id. id. di Potenza.

De Fabritiis Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale d'Isernia.

Vianello-Cacchiole Girolamo, giudice del tribunale d'Este.

Bassi Camillo, id. id. di Termini Imerese.

Gaias Bua Salvatore, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Nuoro.

Con decreto Ministeriale del 30 marzo 1908, registrato alla Corte dei conti il 16 giugno 1908:

I magistrati sottoindicati sono promossi alla 1ª categoria dal 1° febbraio 1908:

Deola cav. Luigi, presidente del tribunale civile e penale di Padova.

Bertola cav. Ricardo, consigliere della Corte d'appello di Bologna.

Masino cav. Alberto, id. di Lucca.

Siringo cav. Vincenzo, id. di Palermo.

Mannacio cav. Tommaso, id. di Trani.

Micali comm. Carlo, id. di Roma.

Naso cav. Francesco, id. di Catanzaro.

Pullella cav. Gaetano, id. di Lucca.

Ramovecchi cav. Luigi Salvatore, consigliere della sezione di Corte d'appello in Macerata.

Ai magistrati sottoindicati, attualmente forniti dell'annuo stipendio di L. 6333.33, è assegnato lo stipendio di L. 7000, dal 1° febbraio 1908:

Moroni cav. Cesare, presidente del tribunale civile e penale di Castiglione delle Stiviere.

Rinaldo cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Venezia.

Rabassini cav. Ermenegildo, id. di Bologna.

De Sabbata cav. Carlo, presidente del tribunale civile e penale di Pesaro.

Lovera di Maria cav. Ernesto, consigliere della Corte di appello di Torino.

Siniscalchi cav. Luigi, presidente del tribunale civile e penale di Lecce.

Pittatore cav. Giuseppe, consigliere della Corte di appello di Genova.

De Rossi cav. Francesco, id. di Catania.

Sabbatini cav. Federico, presidente del tribunale civile e penale di Bari.

I magistrati sottoindicati sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, dal 1° febbraio 1908:

Maineri cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Parma.

Piccolo-Lipari cav. Giuseppe, id. di Palermo.

Vassallo Angelo, consigliere della sezione di Corte d'appello in Macerata.

Gatti cav. Achille, consigliere della Corte d'appello di Roma.

Pasquario cav. Serafino, presidente del tribunale civile e penale di Oneglia.

Miceli cav. Alfonso, consigliere della Corte d'appello di Napoli.

Bortolussi Antonio, presidente del tribunale civile e penale d'Este.

De Marco cav. Alfonso, consigliere della Corte d'appello di Trani, in funzioni di presidente di sezione al tribunale di Lucera.

Solaro del Borgo cav. Alfredo, consigliere della Corte d'appello di Torino.

Millo cav. Eugenio, id. di Casale.

Riola cav. Lorenzo, presidente del tribunale civile e penale di Camerino.

Manferoce cav. Donato, consigliere della Corte d'appello di Roma.

Con decreto Ministeriale del 24 aprile 1908: registrato alla Corte dei conti il 16 giugno 1908,

Ai magistrati sottoindicati è assegnato lo stipendio di L. 7000, dal 1° marzo 1908:

Travaglini cav. Isidoro, consigliere della Corte di appello di Milano.

Russo cav. Ferdinando, id. di Catanzaro (in aspettativa).

Fietta cav. Giovanni, id. di Casale.

Selmo cav. Giovanni, id. di Milano.

Spingardi cav. Giuseppe, id. di Genova.

Carron Ceva cav. Enrico, presidente del tribunale civile e penale di Vercelli.

Scagnolari cav. Achille, consigliere della Corte d'appello di Modena.

Avigliano cav. Antonio, id. di Napoli.

Russo cav. Felice, id. di Napoli.

Cutrone cav. Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Cosenza.

Perrone Capano cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Napoli.

I magistrati sottoindicati sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria:

Bianchi cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Roma.

Alippi cav. Alipio, id. di Firenze.

D'Angelantonio cav. Carlo, id. di Ancona.

Amicarelli cav. Angelo, presidente del tribunale civile e penale di Sala Consilina.

Galasso cav. Luigi, id. id. di Livorno.

Gallino cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Torino.

Sizia cav. Giacomo, id. di Torino.

Cimorelli cav. Luigi, id. di Napoli.

Cocurullo cav. Fortunato, id. di Catania.

Mogno cav. Iacopo, id. di Venezia.

Gioveve cav. Alfonso, id. di Trani.

Felici cav. Francesco, id. di Roma.

Giannattasio cav. Francesco, id. di Napoli.

I magistrati sottoindicati sono promossi alla 1ª categoria dal 1° marzo 1908:

Minetti Gaetano, consigliere della sezione di Corte di appello in Modena.

Carosi cav. Giov. Battista, id. di Potenza.

Lacovara cav. Gaetano, consigliere della Corte d'appello di Trani.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª categoria.

Con decreto ministeriale del 31 luglio 1908:

Olivieri dott. Giuseppe, segretario a L. 2500, promosso per scadenza sessennale allo stipendio annuo di L. 3000, a decorrere dal 1° luglio 1908.

De Rosa Michele, id., id.

Spagnolo dott. Carmelo, id., id.

Personale di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 24 giugno 1908:

Incl'mona Ettore, alunno, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 giugno 1908.

Con decreto Ministeriale del 16 luglio 1908:

Sala Angelo, alunno, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 luglio 1908.

Con R. decreto del 17 luglio 1908:

Manara Maria nata Marchini, ausiliaria a L. 1200, in aspettativa per motivi di famiglia, dimissionaria dall'impiego dal 1° luglio 1808.

Con decreto Ministeriale del 26 luglio 1908:

Le sottodescritte ausiliarie a L. 1600 sono promosse, per scadenza quadriennale, allo stipendio annuo di L. 1850, a datare dal 1° luglio 1908:

Picco Paolina — Ferrari Caterina nata Pasqualini — Zannoni Giselda — Alberti Claudia — Buscaglione Clotilde — Caracciolo Adele — Troise Romelia — Bucci Agata — Mengoni Amalia ved. Tozzi — Favi Ernesta — De Angelis Merope nata Carli — De Martino Matilde — Minoli Malvina — Vicentini Aurelia nata Pancaldi — Albano Luigia — Avallone Rosalia — Silvestri Virginia — Anaclerio Luigia — Ferry Concetta — Colli Tebaldi Edvige — Guerri Paolina.

Con decreto Ministeriale del 28 luglio 1908:

Le sottodescritte ausiliarie a L. 1400, sono promosse, per scadenza quadriennale, a L. 1650, a datare dal 1° luglio 1908:

Gioia Elena — Ricci Rosa nata Valmori — Arioni Amelia nata Giaquinto — Linzi Adelaide nata Porta — Mayer Teresa nata Bonalloggi — Gamboni Clotilde — Viani Teresa — Tinarelli Cesira — Nicoli Amina nata Reina — Benzi Antonia nata Prandini — Giannini Ebe — De-Vei Ottavia nata Barbaroux — Gramegna Carlotta nata Lanza — Righi Giuseppina — Almasio Maria — Cotelessa Laura nata Bellomo — Mazzarella Laura — Coccoli Anna nata Cardea — Rossi Francesca nata Pecchiotti — Bugiani Annita — Sona Odabella nata Posca — Casalini Almerilde nata Troise — Del Bianco Egle — Millo Claudina — Silvestri Ida nata Liguori — Pecciarini Marianna — Fusco Coppola Ernesta — Antonioli Eugenia nata Genesini — Silvi Edvige — Podestà Marianna — Tonetti Ida nata Gambazzi — Poggio Enrichetta — Padovano Elvira — Nencini Ebe — Cabiati Maria nata Benati — Perisi Elvira nata Cocciola — Borgo Clotilde — Grignolo Angelica — Bonora Maria Carmela nata D'Esposito — Borgo Emma — Chichisiola Maria Giuseppina — Oricchio Giuseppina nata Zorzi — Ambrosini Maria — Pilletteri Teresa.

Martori Ferruccio, alunno, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 5 luglio 1908.

Con R. decreto dell'8 agosto 1908:

Pincherli Adolfo, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° agosto 1908.

Con decreto Ministeriale dell'11 agosto 1908:

Facchioni Eugenia nata Bruno, ausiliaria a L. 1400, promossa per scadenza quadriennale allo stipendio annuo di L. 1650, a decorrere dal 16 agosto 1908.

Con R. decreto del 18 agosto 1908:

Longo Michele, ufficiale d'ordine a L. 1400, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio dal 16 agosto 1908.

Personale di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 1° giugno 1908:

Martini Carlo, ufficiale postale telegrafico a L. 2100 (ex aiutante postale), promosso, per aver compiuto 16 anni di effettivo servizio, allo stipendio annuo di L. 2100, a decorrere dal 23 giugno 1908.

Con decreto Ministeriale del 7 luglio 1908:

I sottodescritti ufficiali postali telegrafici a L. 1800 sono promossi, per aumento quadriennale, allo stipendio annuo di L. 2100, con effetto dal 1° luglio 1908:

Piazza Gaetano — Piattelli Ignazio — Cavalletti Federico — Boccato Teodoro — Carrus Giovanni — Maggesi Arnaldo — Della Sala Giovanni — Bonato Adolfo — Ferrero Vittore — Gonzaga Angelo — Annibali Enrico — Lena Emilio — Martinengo Attilio — Carosi Pietro — Massa Antonio — Regis Giulio — Brondello Teonesto — Cavaleri Giovanni — Stocco Decio — Castellani Tullio — Lapri Tersilio — Di Stefano Salvatore — Ceretti Giacomo Carlo — Bartolini Ateo Owen — Quarelli Giovanni — Bosini Giuseppe — Savorani Vincenzo — Abrate Giovan Giorgio — Marin Emilio — Borlone Luigi — Lancieri Giuseppe — Borgo Ettore — Palumbo Giovanni — Petti Roberto.

Capozzi Luigi — Simoni Eugenio — Cirilli Quintino — Cibrario Massimo — Ferri Galileo — Coltellacci Gioacchino — Fantacchiotti Arturo — Zoppi Ezio — Angellini Francesco — Amodeo Saverio — Trinchieri Temistocle — Vaschetto Federico — Mander Cesare — Achilli Giuseppe — Pedroni Luigi — Marchisio cav. Luigi — Nencini Martino — Zubboli Otello — De Ruggiero Umberto — Bagni Cesare — Peluso Edoardo — Maestrello Ottorino — Rolando Giuseppe — Valle Pietro — Salomone Antonio — Ghelardi Egisto — Giribaldi Mario — Chiappini Gioacchino — Nardi Pietro — Adamini Giuseppe — Pazzi Alberto — Monaco Luigi — Sacco Lorenzo Luigi — Fantini Rinaldo — Rui Giovanni — Ricci Giuseppe — Martorano Ant. Beniamino — Bellazzi Riccardo — Arnaul Avena Giuseppe — Gallo Giov. Batt. fu G. Batt. — Gelo Giovanni — Maggiore Giovanni — Pietrobattista Giuseppe — Meliarca Giacomo — Pugò Alessandro — Baglioni Alfredo — Minichini Pasquale — Ghirardini Luigi — Signoretti Umberto — Vada Roberto.

Converso Eugenio — Santi Benvenuto — Sartorio Giuseppe — Villamena Domenico — Polimeni Saverio — Damasio Pietro — Guarneri Luigi — Calosso Pietro Mario — Brossa Giovanni — Lodi Ferruccio — Iorio Fulvio — Molinari Angelo — Ramella Ernesto — Lanzi Cesare — Oranges Francesco — Antonelli Manlio — Bortolini Aleardo — Borelli Isaia — Ponzano Enrico — Di Pietro Mario — Martellotti Giuseppe — Favorini Geremia — Mondelli Gennaro — Bracciforti Braccio — Gramegna Giuseppe — Andriani Franc. Paolo — Garitella Giovanni — Casetti Carlo Alberto — Calamida Salvatore — Burroni Carlo — Bellinzoni Alfredo — Brumacci Tito — Succi Giacomo — Gentili Tarquinio — Rubino Vittorio — Pasini Alessandro — Blangino Bernardo — Valentini Emidio — Costanza Francesco — Poggi Alfredo — Muccio Emanuele — Binni Ubaldo — Sica Giuseppe — Genzone Carlo — Morieri Antonio — Gussago Raffaele — Gasparini Effron — Lavelli De Capitani Giuseppe — Carletti Tito — Giuliani Piccari Dario.

Della Torre Giuseppe — Selbmann Odoardo — Costantini Fulvio — Pennacchio Raffaele — Vianti Filippo — Marinuzzi Gio. Battista — Cappello Riccardo — Giordano Giuseppe — Scandali Duilio — Puglisi Giuseppe — Gradilone Gio. Battista — Silvestri Alfredo — Paolantonio Benedetto — Bruno Antonio — Tissi Francesco — Persico Angelo — Marramà Gabriele — Griggi Carlo — Orvieto Umberto — Seraldi Varrone dott. Alfredo — Alimenti Augusto — Pucci Giovanni — De Angelis Ernesto — Costa rag. Carmelo — Caramazza Gaetano — Griselli Sincero — Jori Ettore — Pontremoli Livio — Milani Ottavio — Frangione Giulio — Cavallero Silvio — D'Andrea rag. Carlo — Carabia Carlo — Meli Sebastiano — Lombardini Ettore — Tiberi Tito — Bedin Omero — Vaccaro Giuseppe — De Cesare Andrea — Sales Luigi — Carboni Augusto — Borrelli Amilcare — Franco Silvio — Crocellà Salvatore — Ubaldi Ettore — Torti Guido — Picarelli Lamberto — De Vitis Andrea.

Pepe Bernardo — Carrillo Francesco Paolo — Paraninfo Oreste — Billi Alessandro — Polzi Luciano — Carniello Valfredo — Bartoli Giacomo — Andreassi Arturo — Cavallaro Giovanni Maria — Sardo Gaetano — Placenti Francesco — Bardi Erminio — Longo Nicola — Prevignano Alessandro — Gizzi Olinto — Ivaldi Giuseppe — Benedetti Enrico — Di Nunzio Carlo — Cubeta Antonio — Muscetta Donato — Cesarano Ernesto — Genovesi Corradino — Salazar Luigi — Gabbi Artemio — Montalbano Edoardo — Frattini Mario — Bertozzi Giuseppe — Borsellino Giuseppe — Squarti Alcide — Angelini Oreste — D'Emelio Guglielmo — Di Lullo Francesco — Caroni Giulio — Reale Saverio — Coffa Vittorio Emanuele — Staglianò Umberto — Bianchini Mario.

Con decreto Ministeriale del 16 luglio 1908:

I sottodescritti ufficiali postali telegrafici a L. 1500, sono promossi, per scadenza quadriennale, allo stipendio annuo di L. 1800, a datare dal 1° luglio 1908:

Lenzi Amato — Cicaterri Adolfo — Giansanti Gaetano — Bazzi Ezio — Milani Giulio — Aiola Mario — Pontini Vincenzo — De Lucia Livio — D'Angelantonio Vincenzo — Cenni Francesco — Nardini Francesco — Ranieri Remo — Borghesi rag. Cesare — Cadolino Alfredo — Di Zinno Gennaro — Busà Ricordi Giuseppe — Parenti Egisto — Silvagni Guido — Gavioli Emidio — Sartori Giuseppe — Mellony De Vecchis Alberto — Marini Pietro di Mario — Giordano Alessandro — Boschi Giuseppe — Romeo Ercole — Grassi Salvatore — Cirami Vincenzo — Pellegrini Valdimiro — Traverso Luigi — Camassa Ernesto — Vigorito Francesco — Camilloni Romeo — Del Bufalo Ermete — Capponi Luigi — Di Giacomo Giovanni — Ricottilli Giuseppe — Saettone Giacomo — Sergio Nicola — Frangini Torquato — Bella Giuseppe — Troiso Armando — Ferrari Edoardo — Pini Mario.

Con decreto Ministeriale del 16 luglio 1908:

I sottoscritti ufficiali d'ordine a L. 1800 sono promossi, per scadenza quadriennale, allo stipendio annuo di L. 2050, a datare dal 1° luglio 1908:

Orfanelli Rodolfo — Bianchi Pietro — Ferri Guelfo — Nardi Rosario — Marsala Antonio — Putzu Antonio — Iannotti Nazzareno — Martelli Enrico — Terra Giovanni — Gigante Giovanni — Puccinelli Ferdinando — De Tata Vincenzo — Di Bello Luigi — Pitea Diego — Satta Tommaso — Niccoli Giuseppe — Di Bello Francesco — Trevisan Valentino — Mileto Francesco — Carrara Ugo — Mancusi Edoardo — Di Vitto Gennaro — Damia Silvestro — Monaco Gerardo — Bettoni Maria Enrico — Liberti Pasquale — Graziani Angelo — Musitano Gaetano — Cirilli Giovanni — Martini Eugenio — Berardi Ernesto — Cianfarani Augusto — Maraniello Gabriele — Fia Pietro — Tartaglia Pasquale — Rabogliatti Bernardo — Pioletti Giuseppe — Marchiani Narciso — Carosini Attilio — Sator Giuseppe — Fiori Rodolfo — Minghetti Adolfo — Contedini Ettore — Casilli Edoardo.

Scarabellotto Eugenio — Monaco Achille — Cella Virgilio — Lucchesi Ariodante — Rovero Vincenzo — Garzilli Luigi — Guidoni Arturo — Camerlengo Prisco — Ragni Luigi — Giberti Vincenzo — Comastri Francesco — Tamaio Alfredo — Bellocchio Vincenzo — Roggia Alessandro — Spazzarini Faustino — Accrocca Evaristo — Guarini Giovanni — Giannelli Raffaele — Fini Adolfo — Albirosa Alfonso — Ozeri Aldo — Montanarini Dante — Alessandrini Amedeo — Esposito Antonio — Barbini Enrico — Bertoni Gustavo — Milla Emanuele — Piloto Annibale — Cristiani Nicola — Calvieri Domenico — Campano Gioacchino — Gamba Andrea — Caroni Giuseppe — Pogetti Giuseppe — Forni Augusto — Leonessa Giovanni — Petrighi Ernesto Giovanni — Marasco Adolfo — Brignoli Francesco — Barucca Alfredo — Latmiral Rienzo — Poli Giulio — Goldoni Calisto — Ternavasio Andrea — Cavalieri Rodolfo.

Con decreto Ministeriale del 16 luglio 1908:

Chiriaco Annibale, vincitore del concorso per posti di alunno, nominato alunno dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi dal 20 giugno 1908.

Prestifilippo Egildo, id. id.

Con decreto Ministeriale del 18 luglio 1908:

I sottodescritti ufficiali d'ordine a L. 1600 sono promossi, per scadenza quadriennale, allo stipendio annuo di L. 1850, con effetto dal 1° luglio 1908:

Bonotti Alfonso — Giupponi Domenico Luigi — Ridolfi Enrico — Santorelli Raffaele — Bellincampi Edoardo — Invernizzi Luigi — D'Angelo Raffaelo — Calcaterra Carlo — Basotti Evaristo — Radaelli Pietro — Visconti Vittorio — Merola Raffaele — Pentima Domenico — Martinez Giovanni — Ceccarini Luigi — Boghetich Angelo — Bergamaschi Guglielmo — Carnevali Giuseppe — Clementelli Onofrio — Valenti Giovanni — Zanta Francesco — Franchini Arturo — Buonocore Vincenzo — Scagliosi Beniamino — Raucci Salvatore — Rollini Romolo — Triani Gustavo — Donzelli Armando — Bussetti Archimede — Galli Alfredo — Monguidi Giacomo — Persichini Alfredo — Marzocchi Umberto — Ferrero Giuseppe — Sarra Giuseppe — Lo Forte Giuseppe — Bonini Giov. Battista — Tito Vincenzo — Tirico Luigi — Fantini Silvio — Mazzioli Alberto — Luppi Amedeo — Torricella Tarquinio — Verber Ernesto — Chiavicatti Evaristo — Oricchio Attilio.

Oggero Giovanni — Signori Emilio — Emanuelli Domenico — Caradonna Enrico — Pellegrini Andrea — De Cristofaro Venanzio — Silvestri Nicola — Boselli Geminiano — Lo Santo Giuseppe — Magnani Giuseppe — Rubiò Domenico — De Peruta Enrico — Angelotti Cesare — Millelire Giov. Battista — Venditti Alfredo — Cimatti Antonio — Lombardo Antonio — Dragotta Alberto — Monti Ezio — Bonanno Giuseppe — Conti Gioacchino — Cassinari Luciano — Carvelli Francesco — De Pace Giovanni — Sgrizzi Domenicantonio — Rusca Dante — Silva Abele — La Vecchia Angelo — Tommaselli Vincenzo — Conca Francesco — Malaluni Filippo — Gamberini Giuseppe — Vaccaro Domenico — Castrucci Vincenzo — Panvini Andrea — Sergi Diego — Bianchini Achille — Matteazzi Francesco — Argano Alfonso — Truffi Alessandro Corrado Cleto — Ieni Giuseppe — Toniarini Pietro — Formenti Giuseppe — Pilastri Cesare — De Castro Raffaele — Aceto Tommaso — Valentino Alessandro — Errichelli Alberto — Romeo Alfredo — Battiati Tommaso.

Stainer Vittorio — Di Francesco Guglielmo — La Terza Mariano — Guglielmotti Alfredo — Maraldi Ludovico — Baliva Giovanni — Ceruti Roberto — De Ninno Sebastiano — Muratori Giovanni — Coppola Antonino — Pica Camillo — Silvani Luigi — Liggeri Rosario — Romano Vincenzo — Seghezza Federico — Cucinato Umberto — Torraca Antonio — Bruni Pasquale — Malteso Giovanni — Cupidio Geremia — Salerno Vito — Anastasio Vitaliano — Accietto Giovanni — Ricciardulli Egidio — Bellobuono Gennaro — Toni Raffaello — De Bernart Luigi — Colombo Luigi — Gandolfo Ettore — Baruffaldi Amedeo — Perrello Tommaso — Rao Giuseppe — Ferrara Vincenzo di Federico — D'Amelio Salvatore — Alfonso Alfredo — Longo Luca — Nicosia Luigi fu Giuseppe — Egidi Egidio — Pellatis Giuseppe — Lazzaroni Carlo — Donnabella Vincenzo — Medli Carlo.

Con decreti Ministeriali del 19 luglio 1908:

I sottodescritti ufficiali d'ordine a L. 1400, sono promossi per scadenza quadriennale, allo stipendio annuo di L. 1650, con effetto dal 1° luglio 1908:

Tucci Giov. Battista — Sibilla Giuseppe — Lanzo Costanzo — Del Grosso Amelio — Chiapperini Michele — De Lorenzo Vincenzo — Barletti Edoardo — Bonelli Oreste — Policicchio Domenico — Bodo Germano — Pompei Pietro — Vitale Raffaele — Guidoni Umberto — Beggi Ernesto — Riccio Roberto — Calvi Giuseppe — Saba Raimondo — Sassano Cesare — Ferri Luigi — Morelli Francesco — Loris Attilio — Pinola Ulisse — Calzolari Nicodemo — Ceccarelli Raimondo — Sardi Domenico — Gatti Guido — Servetti Antonio — Scoponi Tommaso — Savoretti Demetrio — Bonetti Pietro — Salvi Raffaele — D'Agostino Luigi — Aloe Sebastiano — Pinna Antonio — Tabasso Luigi — Cardelli Luigi — Amico Salvatore — Ceccarelli Alfonso — Brondolo Giovanni — Bisbini Luigi — Manzone Guido — Sardi Alessandro — Beaud Ernesto — Necco Ludovico — Anselmi Publio — Galli Giovanni.

Visconti Luigi — Prodani Romeo — Tito Eduardo — Tufani Francesco — Rinaldi Arnaldo — Cavanna Carlo — Talice Teobaldo — Lupo Costantino — Antuono Luigi — Croce Pietro di Eligio — Du Marteau Eugenio — Cantelli Virginio — Gattai Giuseppe — Toffanetti Enrico — Leopaldi Giuseppe — Morsiani Antonio — Angello Carlo — Baldussi Beniamino — Imbellone Edoardo — De Magistris Antonio — Fiorentino Luigi — Pezzana Francesco — Ajnardi Ludovico — Raffaele Giuseppe — Capecchi Benedetto — Fumo Attilio — Zecchinel Beniamino — Bertolelli Pietro — Petiva Alessandro — Gardini Carmelo — Cipriani Polinice — Zanetti Luigi — Sangiorgi Pio — Anselmi Girolamo — Spada Alderano — Musso Menotti — Gregotti Agostino — Malavasi Ferdinando — Baliva Carlo — Magnanimi Amilcare — Grossi Emilio — Valobra Jona — Chieu Giovanni — Sabarini Luigi — Milano Giovanni — Timossi Pasquale — Minetti Giov. Battista — Tanturi Angelo — Peluso Girolamo — Romano Antonio.

Maietti Nicola — Palazzo Vincenzo — Avolio Antonio — Conti Allegro — Grassi Fernando — Mastrangelo Tommaso — Mugnai Giuseppe — Cavalli Cristoforo — Pastore Vincenzo — De Rosa Francesco Paolo — Manzone Giovanni — Tonsi Giuseppe — Capriotti Cesare — Ranieri Francesco — Albrizzi Enrico — Gatti Bartolomeo — Prozzo Alfonso — Barbera Agrippino — Locatelli Antonio — Caracozza Vincenzo — Puglielli Carlo Augusto — D'Ausilio Oto Maria — Lerda Giov. Vincenzo — Orbetti Brillo — Citterio Giulio — Falasco Vittorio — Pasocci Pio — Masseroli Amleto — Salieri Ermete — Budini Gaetano — Revelli Giorgio — Capella Giorgio — Lattanzi Guido — Vocaturo Paolo — Andiloro Demetrio — Lazzari Carlo — Quartaroli Gregorio — Langscedel Nereo — Savastano Alberto — Zigliara Salvatore — Donato Antonio — Barberis Antonio.

Con R. decreto del 19 luglio 1908:

Buttazzoni Enrico, sottufficiale del R. Esercito, nominato ufficiale d'ordine a L. 1200 a decorrere dal 1° luglio 1908, con riserva di graduatoria rispetto agli agenti nominandi ufficiali d'ordine, vincitori del concorso bandito con decreto ministeriale 4 gennaio 1908.

Con R. decreto del 23 luglio 1908:

Bernini Egisto, ufficiale postale telegrafico, a L. 2100, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio, dal 1° agosto 1908.

Pellegrini Pilade, ufficiale d'ordine, a L. 1200, promosso, per scadenza quadriennale, allo stipendio annuo di L. 1450, a decorrere dal 1° aprile 1908, compensando l'abbreviamento derivante dalla qualifica di « ottimo ».

Rosi Nicolò, id. id.

Con R. decreto del 2 agosto 1908:

Nicoletti Francesco, ufficiale telegrafico, a L. 2700, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio, dal 1° agosto 1908.

Con R. decreto dell' 8 agosto 1908:

Valle Silvio, ufficiale postale telegrafico, a L. 1200, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio, dal 20 luglio 1908.

Con decreto Ministeriale dell'11 agosto 1908:

Roncetti Quirino, ufficiale d'ordine a L. 1800, promosso, per scadenza quadriennale, allo stipendio annuo di L. 2050, a decorrere dal 3 luglio 1908.

Montemagno Salvatore, id. a L. 1600, id., allo stipendio annuo di L. 1850, a decorrere dal 6 luglio 1908.

Con R. decreto del 12 agosto 1908:

Molinari rag. Ugo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa per motivi di malattia, richimato in attività di servizio, dal 1° agosto 1908.

Ferrando Luigia, ausiliaria a L. 1800, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamata in attività di servizio, dal 1° agosto 1903.

Furiosi Nicola, ufficiale d'ordine a L. 1200, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio, dal 1° agosto 1908.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 42, dal 5 all'11 ottobre 1908.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 5 all'11 ottobre 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Bari*	Altamura	Altamura	ovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Gioia del Colle . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Santeramo in Colle .	equina	1	—	1	—	1	—
	»	Bari	Bitonto	»	1	—	4	—	4	—
	»	»	Casamassima . . .	ovina	1	—	26	—	1	25
	»	»	Mola.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Verolanuova	Pralboino	equina	—	—	1	—	1	—
	Cagliari	Cagliari	Selegas	bovina	—	—	1	—	1	—
	»	»	Serdiana	»	—	—	3	—	3	—
	»	Lanusei	Barisardo	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Nuragus	equina	—	—	1	—	1	—
	Caserta	Caserta	Cancello	bovina	—	—	1	—	1	—
	Catania	Caltagirone	Mineo	»	1	—	2	—	2	—
	Catanzaro	Monteleone	Stefanaconi	»	7	—	13	—	13	—
	Cosenza	Castrovillari	Mormanno	bovina	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Alba	Priocca	»	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Pistoia	Pistoia	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Bovino	Deliceto	»	1	—	1	—	1	—
	»	Foggia	Cerignola	caprina	1	—	1	—	1	—
	»	San Severo	Vico Garganico . . .	»	—	—	60	—	—	60
	Forlì	Cesena	Borghi	ovina	—	—	1	—	1	—
	Girgenti	Girgenti	Licata	bovina	1	—	1	—	1	—
	Macerata	Macerata	Matelica	caprina	1	—	1	—	1	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Castellammare	Gragnano	»	1	—	1	—	1	—
	»	Napoli	Napoli	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Terni	Cesi	»	—	1	—	—	1	—
	Roma	Frosinone	Ceprano	ovina	1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 5 all'11 ottobre 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Carbonchio ematico	*Roma*	Viterbo	Fabbrica di Roma	caprina	1	—	1	—	1	—
	Vicenza	Asiago	Asiago	bovina	1	—	1	—	1	—
	Siracusa	Siracusa	Augusta	»	1	—	2	—	2	—
					28	1	183	—	40	85
Carbonchio sintomatico	*Bari*	Altamura	Grumo Appula	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Casamassima	»	—	5	—	—	5	—
	Cuneo	Alba	Castagnito	»	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Comacchio	Codigoro	»	—	—	10	—	10	—
	Lecce	Brindisi	Mesagno	»	—	1	—	—	—	1
	Modena	Mirandola	Mirandola	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Verolongo	»	1	—	1	—	1	—
					3	7	13	—	18	2
Afta epizootica	*Alessandria*	Asti	Canelli	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	Casale	Vignale	»	1	—	2	—	—	2
	Bergamo	Treviglio	Arsago	»	—	1	—	—	—	1
	Bologna	Bologna	Anzola Emilia	»	1	24	15	9	—	30
	»	»	Bologna	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Casalecchio	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	Castelfranco	»	2	21	25	—	—	46
	»	»	Castel d'Argile	»	—	40	—	25	—	15
	»	»	Castello Serr.	»	2	12	14	—	—	26
	»	»	Monteveglio	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Sala Bolognese	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	San Pietro in Casale	»	—	8	—	8	—	—
	»	Vergato	Castel d'Ajano	»	—	2	—	—	—	2
	Brescia	Brescia	Mazzano	»	2	—	4	—	—	4
	»	Chiari	Bornato	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Rovato	»	—	4	—	—	—	4
	»	Verolanuova	Quinzano d'Oglio	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Padernello	»	—	98	—	—	—	98
	»	»	Verolavecchia	»	2	—	9	—	—	9
	Como	Como	Bellano	»	2	—	9	—	—	9
	»	»	Colico	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Dongo	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Gera	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Sorico	»	—	70	—	—	—	70

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 5 all'11 ottobre 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Corte dei Frati . . .	bovina	—	35	—	—	—	35
	»	»	Cà de Stefani . . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Duemiglia	»	—	46	—	46	—	—
	»	Crema	Agnadelle	»	1	—	12	—	—	12
	Cuneo	Alba	Barbaresco	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Govone	»	—	1	1	—	—	2
	»	»	Guarene	»	—	6	—	—	—	6
	»	Cuneo	Centallo	»	—	14	25	—	—	39
	»	»	Cuneo.	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Dronero	»	1	20	—	5	—	15
	»	Mondovì	Benevagienna. . . .	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Igliano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Morozzo	»	—	59	—	59	—	—
	»	»	Roascio	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Torresina	»	1	—	2	—	—	2
	»	Saluzzo	Casalgrasso	»	5	—	66	—	—	66
	»	»	Cavallermaggiore .	»	—	108	—	88	—	20
	»	»	Manta	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Moretta	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Polonghera	»	—	4	—	—	3	1
	»	»	Racconigi	»	—	45	—	22	—	23
	»	»	Revello	»	—	29	46	—	—	75
	»	»	Rifreddo	»	—	2	—	2	—	—
	Ferrara	Cento	Pieve di Cento . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Sant'Agostino . . .	»	—	23	—	12	—	11
	»	Ferrara	Bondeno	»	—	34	1	—	—	35
	»	»	Ferrara	»	—	—	5	—	—	5
	Firenze	San Miniato	Fucecchio.	»	—	1	—	1	—	—
	Foggia	Foggia	Monte Sant'Angelo .	»	—	13	—	—	—	13
	Lucca	Lucca	Lucca	»	—	—	2	—	—	2
	Mantova	Gonzaga	Gonzaga	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Moglia.	»	—	29	—	—	—	29
	»	Mantova	Bigarello	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Borgoforte	»	1	—	20	—	—	20
	»	Viadana	Viadana	»	—	14	—	—	—	14
	Milano	Abbiategrasso	Albairate	»	—	2	—	2	—	—
	»	Lodi	Casalmaiocco	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Costiraga	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Codogno	»	1	—	23	—	—	23
	»	»	Crespiatica	»	—	21	—	—	—	21

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 5 all'11 ottobre 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Cassano Adda	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Milano	»	1	—	6	—	—	6
	Modena	Mirandola	Finale	»	—	43	—	13	—	30
	»	»	Medolla	»	—	14	—	—	—	14
	»	Modena	Castelnuovo	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Formigine	»	—	14	—	2	—	12
	»	»	Modena	»	—	17	—	—	—	17
	»	Pavullo	Pievepelago	ovina	1	—	3	—	—	3
	Parma	Borgo S. Donn.	Bussoto	bovina	—	17	—	17	—	—
	»	»	Soragna	»	—	10	—	—	—	10
	Pavia	Mortara	Sartirana	»	—	48	—	46	—	2
	»	Pavia	Cava Manara	»	—	9	—	—	—	9
	»	Voghera	Borgoratto	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Montebello	»	—	2	—	2	—	—
	Piacenza	Fiorenzuola d'A.	Cortemaggiore	»	—	6	—	6	—	—
	»	Piacenza	Calendasco	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Gossolengo	»	1	—	27	—	—	27
	»	»	Mortizza	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Nibbiano	»	—	10	—	10	—	—
	Pisa	Pisa	Bagni di S. Giuliano	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Collesalvetti	»	—	7	—	—	—	7
	Ravenna	Faenza	Faenza	»	—	2	—	2	—	—
	»	Ravenna	Russi	»	—	4	—	4	—	—
	Reggio Emil.	Reggio Emilia	Baiso	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Cadelboscosopra	»	2	45	9	45	—	9
	»	»	Castelnuovosotto	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Correggio	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Reggio Emilia	»	—	27	6	—	—	33
	»	»	S. Martino in Rio	»	—	12	—	12	—	—
	Rovigo	Polesella	Villanova Marches.	»	—	42	—	—	—	42
	»	»	Gavello	»	—	10	—	—	—	10
	Sondrio	Sondrio	Chiesa	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Isolato	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	San Giacomo e F.	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Samolacco	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	Torino	Ivrea	Caluso	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	Pinerolo	Bricherasio	»	4	11	28	11	—	28
	»	»	San Secondo	»	—	5	—	5	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 5 all'11 ottobre 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Torino*	Torino	Carignano	bovina	—	63	—	—	—	63
	»	»	La Loggia	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Lauriano	»	2	7	6	—	—	13
	»	»	Piobesi	»	2	94	10	92	—	12
					41	1655	409	664	8	1897
Rabbia	*Ascoli Piceno*	Fermo	Fermo	canina	—	9	1	—	—	10
	Bari	Barletta	Ruvo	»	—	—	1	—	1	—
	Catania	Catania	Catania	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	equina	1	—	1	—	—	1
	Foggia	Foggia	Cerignola	»	—	1	—	—	1	—
	Forlì	Cesena	Gatteo	canina	—	—	2	—	1	1
	»	Rimini	Montefiorito	»	—	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Monreale.	»	—	1	—	—	—	1
	Torino	Torino	Torino	»	—	—	1	—	1	—
	Trapani	Trapani	Marsala	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Trapani	»	—	—	3	—	—	3
					1	13	11	—	6	18
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	*Aquila*	Aquila	Collepietro	ovina	—	25	—	—	—	25
	»	»	Lucoli	»	—	24	—	24	—	—
	Caserta	Sora	Cervaro	»	—	85	—	15	—	70
	Foggia	San Severo	S. Giovanni Rotondo.	»	—	5	—	—	—	5
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	1496	—	1496	—	—
	Potenza	Matera	Montescaglioso . . .	»	—	169	—	—	—	169
	Roma	Roma	Rignano Flaminio .	»	—	—	270	270	—	—
	»	»	Rocca Canterano . .	»	—	—	342	342	—	—
					—	1804	612	2147	—	269
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 5 all'11 ottobre 1908	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Alessandria*	Casale Monf.	Zubine	—	—	2	—	2	—	—
	Ancona	Ancona	Castelfidardo	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Senigallia	—	—	12	—	—	—	12
	Aquila	Aquila	Campotosto	—	—	1	—	1	—	—
	»	Avezzano	Lecce dei Marsi	—	—	9	—	—	2	7
	»	»	Opi	—	—	1	—	1	—	—
	»	Cittaducale	Antrodoco	—	—	2	1	—	—	3
	»	»	Borgovelino	—	—	2	6	—	—	8
	»	»	Castel Sant'Angelo	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Fiamignano	—	—	15	—	—	—	15
	»	»	Leonessa	—	—	12	—	—	—	12
	»	»	Pescorocchiano	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Petrelle Salto	—	—	21	—	—	—	21
	»	Sulmona	Pratola Peligna	—	—	3	2	—	2	3
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	3	12	6	—	—	18
	»	»	Monte San Savino	—	—	3	—	—	—	3
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Force	—	—	11	—	—	2	9
	»	»	Acquasanta	—	5	—	5	—	2	3
	Avellino	Avellino	Manocalzati	—	—	5	—	1	4	—
	Benevento	Cerreto Sannita	Pietraroia	—	—	—	1	—	1	—
	Bergamo	Treviglio	Calcio	—	—	2	—	2	—	—
	Bologna	Bologna	Anzola E.	—	—	4	2	—	4	2
	»	»	Borgo Panigale	—	—	3	—	2	—	1
	»	»	Castelfranco E.	—	—	9	—	2	—	7
	»	»	Crespellano	—	—	6	—	1	1	4
	»	»	San Pietro in Casale	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Castel d'Argile	—	—	97	2	—	6	93
	Brescia	Chiari	Urago d'Oglio	—	—	6	—	6	—	—
	»	Verolanuova	San Gervasio B.no	—	—	2		1	1	—
	»	»	Verolanuova	—	—	6	—	6	—	—
	Campobasso	Isernia	Forlì del Sannio	—	2	—	10	2	6	2
	Caserta	Formia	S. Cosimo e Damiano	—	—	7	—	—	—	7
	»	Piedim. d'Alife	Alife	—	—	8	—	—	5	3
	»	Sora	Atina	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cervaro	—	—	1	—	—	—	1
	Catanzaro	Nicastro	Cicala	—	—	2	—	—	—	2
	Chieti	Vasto	Castiglione M. M.	—	2	—	2	—	2	—
	Cosenza	Cosenza	San Martino	—	—	—	10	3	—	7
	»	»	Serra d'Aiello	—	—	—	2	—	—	2
	»	Castrovillari	Mormanno	—	—	—	2	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 5 all'11 ottobre 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Cuneo*	Mondovì	Magliano Alpi	—	—	11	—	11	—	—
	Ferrara	Cento	Cento	—	—	5	—	—	4	1
	»	»	Ferrara	—	—	2	—	—	1	1
	Foggia	Foggia	Biccari	—	—	3	—	—	—	3
	Forlì	Rimini	Rimini	—	—	11	—	11	—	—
	»	»	Poggio Berni	—	—	20	—	20	—	—
	»	»	Misano in Villa Vit.	—	—	5	—	5	—	—
	»	»	Verucchio	—	—	23	—	23	—	—
	Grosseto	Grosseto	Cinigiano	—	—	1	—	—	1	—
	Macerata	Macerata	Treia	—	—	7	—	—	—	7
	Perugia	Perugia	Baschi	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Magione	—	10	—	20	—	12	8
	»	»	Umbertide	—	5	—	11	—	8	3
	»	Rieti	Cottanello	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Greccio	—	7	—	7	—	2	5
	»	»	Rieti	—	—	6	—	—	—	6
	»	Spoleto	Monteleone di Spoleto	—	—	2	—	—	—	2
	»	Terni	Sangemini	—	2	16	5	—	6	15
	Pesaro Urbino	Urbino	Sassocorvaro	—	2	—	4	—	2	2
	Pisa	Volterra	Castagneto	—	—	6	—	6	—	—
	Reggio Em.	Reggio Emilia	Albinea	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Reggio Emilia	—	—	11	—	—	3	8
	Roma	Frosinone	Ceprano	—	—	—	2	—	—	2
	»	Roma	Fornello	—	—	—	3	—	—	3
	»	Viterbo	Fabbrica di Roma	—	—	—	1	—	—	1
	»	»	Faleria	—	—	—	3	—	—	3
	»	»	Roccalvecce	—	—	—	14	—	—	14
	»	»	Soriano Cimino	—	—	—	4	—	—	4
	Siena	Montepulciano	Castiglione d'Orcia	—	—	8	—	—	—	8
	»	Siena	Siena	—	—	20	—	—	—	20
	Teramo	Penne	Civitella C.	—	—	3	1	—	—	4
	»	»	Montebello	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Cugnoli	—	—	4	—	—	1	3
	»	»	Rosciano	—	—	3	—	1	1	1
	»	Teramo	Teramo	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castiglion Valle	—	—	1	—	1	—	—
	Torino	Torino	Riva di Chieri	—	—	38	—	—	18	20
	Udine	Tolmezzo	Paluzza	—	—	1	—	—	—	1
	»	Udine	Posian Schiavonesco	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Merotto di Tomba	—	—	5	—	—	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 5 all'11 ottobre 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Venezia*	Chioggia	Chioggia	—	1	—	1	—	1	—
	Vicenza	Lonigo	Orgiano	—	1	—	2	—	2	—
					42	504	181	107	104	424
Morva o farcino	*Alessandria*	Casale	Villadeati	equina	1	—	1	—	—	1
	Brescia	Chiari	Orzinuovi	»	2	—	4	—	3	1
	»	Verolanuova	Pralboino	»	—	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Sesto Fiorentino . .	»	1	—	1	—	1	—
	Lecce	Brindisi	Torre S. Susanna .	»	1	—	1	—	—	1
	»	Gallipoli	Specchia	»	1	1	1	—	1	1
	Roma	Frosinone	Ceprano	»	1	—	2	—	1	1
	Udine	Udine	S. Maria la Longa .	»	—	1	—	—	1	—
					7	2	11	—	8	5
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Cittaducale	Leonessa	ovina	—	135	—	—	—	135
	»	Sulmona	Pettorano sul G. . .	»	—	70	—	—	—	70
	Foggia	Foggia	Monte Sant'Angelo .	»	—	22	—	—	—	22
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	120	—	120	—	—
	Perugia	Rieti	Petescia	»	—	70	—	70	—	—
	»	Spoleto	Cascia	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Cerreto	»	1	—	170	—	—	170
	»	»	Monteleone di Sopra	»	—	65	—	30	—	35
	»	»	Norcia	»	—	6	—	3	—	3
	»	»	Preci	»	—	100	—	—	—	100
	»	Terni	Ferentillo	»	1	50	15	40	—	25
	Roma	Frosinone	Guarcino	»	—	—	230	—	—	230
	»	Roma	Poli	»	1	—	94	—	—	94
	»	»	Vivaro Romano . .	»	—	43	—	43	—	—
					3	751	509	306	—	954

RIEPILOGO

	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 5 all'11 ottobre 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	—	1	59	—	35	25
	equina	—	—	4	—	4	—
	ovina	—	—	70	—	10	60
	suina	—	—	—	—	—	—
		28	1	133	—	49	85
Carbonchio sintomatico	bovina	—	7	13	—	18	2
	ovina	—	—	—	—	—	—
		8	7	13	—	18	2
Afta epizootica	bovina	—	1054	406	664	3	1393
	suina	—	1	—	—	—	1
	ovina	—	—	3	—	—	3
		41	1055	409	664	3	1397
Morva e farcino	equina	7	2	11	—	8	5
Vaiuolo caprino	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	equina	—	1	1	—	1	1
	canina	—	12	10	—	5	17
	suina	—	—	—	—	—	—
		1	13	11	—	6	18
Rogna	ovina	—	1804	612	2147	—	269
	equina	—	—	—	—	—	—
			1804	612	2147	—	269
Malattie infettive dei suini	suina	42	504	131	107	104	424
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	8	751	509	306	—	954

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

SERBIA — *Dal 26 settembre al 3 ottobre 1908.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	1	1	5	5
Carbonchio	3	3	4	4
Rabbia	2	2	2	2
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	1	1	291	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

SERBIA — *Dal 3 al 10 ottobre 1908.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	1	1	8	2
Carbonchio	—	—	—	—
Rabbia	2	2	2	2
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	1	1	291	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

AUSTRIA — *Dal 7 al 14 ottobre 1908.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	29	549
Carbonchio ematico	6	6
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio e farcino	8	8
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	33	55
Id. delle pecore	—	—
Id. delle capre	3	11
Carbonchio sintomatico	9	16
Mal rossino dei suini	86	190
Peste e setticemia dei suini	132	291
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	1	1
Id. id. dei bovini	16	72
Colera degli uccelli	26	271
Peste dei polli	—	—
Rabbia	26	29

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* e di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

TIROLO E VORARLBERG.
Dal 5 al 12 ottobre 1908.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	21	459	4005
Rogna	2	2	5
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	4	4	8
Peste suina	17	28	65
Esantema coitale vescicoloso	3	35	63
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	2	4	5
Colera degli uccelli	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Peste suina	—	—	—
Mal rossino	1	1	1
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—

ISTRIA. — *Dal 10 al 17 ottobre 1908.*

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	5	11	14
Mal rossino	4	21	22
Peste suina	3	17	12
Moccio equino	—	—	—

SVIZZERA — *Dal 12 al 18 ottobre 1908.*
(B. n. 42)

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	5	9	—	9	9
Carbonchio ematico	1	3	—	3	3
Afta epizootica	1	8	43	404	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	9	32	36	207	70
Rogna	—	—	—	—	—

BELGIO — *Dal 1° al 15 settembre 1908* — (B. n. 17).

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei comuni infetti	Numero dei casi
Moccio e farcino	—	—	—
Stomatite aftosa	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—
Rabbia	3	3	(1) 3
Carbonchio ematico	7	25	32
Carbonchio sintomatico	7	15	16
Rogna degli ovini	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—

(1) Sono stati uccisi, come sospetti, 6 cani.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei risparmi e dei vaglia

SERVIZIO DEI RISPARMI

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di giugno 1908*

OPERAZIONI ORDINARIE

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni		
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti e prescritti	Eccedenza	Depositi	Rimborsi	Somme complessive
Mese di giugno	13	64,413	42,361	22,052	302,394	289,657	592,051
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	109	388,381	313,310	75,071	1,784,965	1,373,062	3,158,027
Somme totali dell'anno stesso	122	452,794	355,671	97,123	2,087,359	1,662,719	3,750,078
Anni 1876-1907	8,517	11,102,784	6,198,070	4,904,714	68,498,010	46,639,490	115,137,500
Somme complessive	8,639	11,555,578	6,553,741	5,001,837	70,585,369	48,302,209	118,887,578

MOVIMENTO DEI FONDI

Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi		Somme cadute in prescrizione a beneficio della Cassa nazionale di previdenza per gli operai	Totale dei rimborsi e delle somme prescritte	Rimanenze
			Diretti	Mediante acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti			
50,688,860 11	—	50,688,860 11	49,578,289 82	2,305,837 51	36,954 68	51,921,082 01	
320,428,362 82	—	320,428,362 82	253,771,472 40	14,633,909 92	—	268,405,382 32	50,790,758 60
371,117,222 93	—	371,117,222 93	303,349,762 22	16,939,747 43	36,954 68	320,326,464 33	
8,220,336,669 59	376,825,243 40	8,597,161,912 99	6,795,229,931 61	383,390,608 79	392,694 06	7,179,013,234 46	1,418,148,678 53
8,591,453,892 52	376,825,243 40	8,968,279,135 92	7,098,579,693 83	400,330,356 22	429,648 74	7,499,339,698 79	1,468,939,437 13

RISCOSSIONI D' INTERESSI

su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di giugno	809	114,941 46
Mesi precedenti dell'anno in corso	363,919	24,327,455 61
Somme dell'anno stesso . .	364,728	24,442,397 07
Anni 1878-1907	5,332,853	415,122,102 86
Somme complessive . . .	5,697,581	439,564,499 93

CASSE DI RISPARMIO

a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di giugno	527	39,361 22	4,349 07
Mesi precedenti dell'anno in corso	2,834	215,085 58	56,028 59
Somme dell'anno stesso . . .	3,361	254,446 80	60,377 66
Anni 1886-1907	63,071	3,108,234 70	2,223,369 49
Somme complessive . . .	66,432	3,362,681 50	2,283,747 15

RISPARMI DEGLI ITALIANI residenti all'estero

	Quantità delle operazioni	IMPORTO	
		Depositi	Rimborsi
Mese di giugno	4809	3959756 55	734552 86
Mesi precedenti dell'anno in corso	29814	27302399 87	3775229 91
Somme dell'anno stesso	34623	31262156 42	4509782 77
Anni 1890-1907	385926	270729852 24	27487903 79
SOMME COMPLESS.	420549	301992008 66	31997686 56

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi

	QUANTITÀ DEI LIBRETTI		
	Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Mese di giugno	736	428	
Mesi precedenti dell'anno in corso	4688	1645	
Somme dell'anno stesso	5424	2073	55553
Anni 1894-1907	79693	27491	
SOMME COMPLES.	85117	29564	

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai

	CONTRIBUTI	
	Quantità	Importo
Mese di giugno	14716	103040 83
Mesi precedenti dell'anno in corso	56297	354805 47
Somme dell'anno stesso	71013	458146 30
Anni 1899-1907	830241	5962632 06
SOMME COMPLESS.	901254	6421078 36

OPERAZIONI GIUDIZIALI.

	DEPOSITI		RIMBORSI				Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Diretti	Mediante acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti	Somme complessive	
Mese di giugno	2,761	892,690 12	3,743	1,019,658 35	19,473 01	1,039,131 36	
Mesi precedenti dell'anno in corso	12,861	5,961,821 62	18,638	5,717,523 27	20,110 06	5,737,633 33	77,747 05
Somme totali dell'anno stesso	15,622	6,854,511 74	22,381	6,737,181 62	39,583 07	6,776,764 69	
Anni 1883-1907	1,068,189	715,860,409 01	1,499,484	691,995,586 73	3,335,427 61	698,331,014 31	17,529,394 67
SOMME COMPLESSIVE	1,083,811	722,714,920 75	1,521,865	701,732,768 35	3,375,010 68	705,107,779 03	17,607,141 72

SERVIZIO INTERNAZIONALE.

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero		Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Mese di giugno	62	27,850 35	47	26,326 09
Mesi precedenti dell'anno in corso	406	190,705 67	349	165,146 72
Somme dell'anno stesso	468	218,556 02	396	191,472 81
Anni 1906-1907	1035	445,125 49	925	411,063 05
Somme complessive	1503	663,681 51	1321	602,535 86

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 273,986 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 78,75, al nome di Murer *Vittorio* di Vittorio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Alessandria, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Murer *Vittoria* di Vittorio, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 ottobre 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 291,785 d'iscrizione sui registri della direzione generale per L. 22.50, al nome di *D'Amora* Antonio fu Leopoldo, sotto la paterna potestà della madre Giuseppa Ruocco di Michele, moglie in seconde nozze di Catello Cuomo, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *D'Ammora* Antonio fu Leopoldo, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 ottobre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 360,742 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 33,75, al nome di *Mollo* Carmelina ed Emilia di Eugenio, minori, sotto la patria potestà del padre, con vincolo d'usufrutto a Zencluser Maria ved. Andreoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Molo* Carmelina ed Emilia di Eugenio, minori, ecc. come sopra, vere proprietarie della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 ottobre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 233,220 e 263,960 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondenti ai nn. 1,031,059 e 1,082,397 già consolidato 5 0[0 per L. 127.50 e L. 22.50 al nome di *Coen* Ernestina fu Israele, vedova di Coen Cagli Giuseppe, domiciliato in Venezia, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Sacerdoti* Ernestina fu Israele, vedova di Coen Cagli Giuseppe, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 26 ottobre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Brunetti Vitantonio di Michele, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 69 ordinale, n. 362 di protocollo, e n. 1831, di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Bari, in data 11 settembre 1908, in seguito alla presentazione di n. 2 cartelle della rendita complessiva di L. 26.25, consolidato 3 75 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1908.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Brunetti Vitantonio di Michele il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 26 ottobre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Il signor Passariello Alfonso fu Angelo, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 484 ordinale, statagli rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia di Benevento in data 21 giugno 1907, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 15, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1890.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Passariello Alfonso fu Angelo, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 26 ottobre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

È stato denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 4376 ordinale, n. 2162 di protocollo e n. 23,614 di posizione, stata rilasciata dalla intendenza di finanza di Milano, in data 25 maggio 1908, in seguito alla presentazione di numero sei assegni provvisori della rendita complessiva di L. 9.74, consolidato 4.50 0[0, con godimento dal 1° gennaio 1896 e di un vaglia del tesoro di L. 210.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Griffini Ettore fu Natale, presidente della Congregazione di carità di Ospedaletto Lodigiano, i nuovi titoli provenienti dal-

l'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 26 ottobre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 27 ottobre, in lire 100.17.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

26 ottobre 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	103 74 56	101 86 56	102 53 96
3 1/2 % *netto*.	102.79 59	101 04 59	101 67 36
3 % *lordo*....	69.74 17	68 54 17	69.57 04

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Con il passar dei giorni la situazione politica europea per gli avvenimenti balcanici, anzichè rischiararsi, si rabbuia, e tutte le informazioni che giungono da Vienna e da Pietroburgo, accennano ad una grave tensione di rapporti fra i due paesi. Il malumore fra loro esiste fin dal trattato di Berlino, col quale la Russia vide lacerato il trattato di Santo Stefano a beneficio dell'Austria ed a detrimento delle popolazioni jugo-slave che la Russia aveva liberate dal giogo turco con la guerra del 1877-1878.

In proposito di tale tensione, il *Berliner Tageblatt* di ieri l'altro ci giunge con la seguente Nota, non certo ottimista. Essa dice:

« Il tentativo di una intesa diretta tra la Turchia, l'Austria-Ungheria e la Bulgaria può dirsi fallito. L'unica soluzione possibile è rinviata alla Conferenza internazionale. E' molto difficile farsi un'idea di quello che essa sarà. Tanto meno poi è possibile farsi un'idea delle conseguenze alle quali porterà.

« Certamente la scissura tra la Russia e l'Austria è più che mai profonda. Ciò potrà inacerbire il dissidio tra la Russia e la Germania, dovendo noi stare dalla parte dell'Austria, la nostra alleata, mentre la Russia sta dalla parte dell'Inghilterra e della Francia.

« La presenza di Iswolsky a Berlino fa desiderare che egli possa giungere ad un accordo col nostro Governo. Ma la speranza è assai debole e si indebolisce sempre più quando noi osserviamo il contegno della stampa russa, che proprio in questo momento rinfaccia a Guglielmo II il suo dispaccio a Kruger. Eppure a Pietroburgo si dovrebbe capire che tra l'Austria e il Transwaal corre molta differenza. Speriamo che i geli invernali riusciranno a raffreddare i presenti eccessivi bollori ».

* * *

Un comunicato alla *Kölnische Zeitung*, che pubblicammo nel nostro *diario* di ieri, diceva del risultato dei colloqui avvenuti a Berlino fra il sig. Iswolsky e gli statisti tedeschi. A chiarimento di esso, l'ufficioso *Wolff Bureau* pubblica:

« Le conferenze del cancelliere dell'Impero principe di Bülow e del segretario di Stato per gli esteri Schoen col ministro degli esteri russo Iswolsky si riferiscono all'eventualità che la proposta ufficiale di una Conferenza circa le questioni sorte in seguito agli ultimi incidenti nei Balcani venga fatta ed accettata da tutte le grandi Potenze.

La Germania non ha obiezioni di massima contro la Conferenza.

I Governi di Germania e di Russia sono d'accordo nel ritenere che la Conferenza sarebbe utile soltanto nel caso che si raggiungesse preventivamente una completa conformità di vedute tra tutte le potenze firmatarie dell'Atto di Berlino, circa l'estensione ed il contenuto del programma della Conferenza.

Il Governo tedesco mantiene il punto di vista che non può consentire progetti contro i quali l'Austria-Ungheria faccia opposizione.

I punti del programma saranno oggetto di discussioni avvenire; ma per quanto riguarda i punti del progetto che è il risultato delle precedenti conversazioni del ministro Iswolsky e specialmente su quelli contenenti proposte nell'interesse della Turchia, potè essere constatato un pieno accordo.

I due Governi cercheranno di giungere ad una soluzione equa e pacifica delle difficoltà presenti ».

* * *

La stampa inglese respinge energicamente l'accusa dei giornali austriaci, che gli intrighi dell'Inghilterra abbiano prodotto la rottura delle trattative dirette fra la Turchia e l'Austria-Ungheria. Lo stesso Governo inglese smentisce l'accusa, ed un dispaccio da Londra, 26, reca:

« Un comunicato del *Foreign Office* alla stampa dice che le informazioni dei giornali austriaci, secondo le quali i negoziati austro-ungarici furono interrotti in seguito ai consigli dell'Inghilterra, sono ingiustificate.

« Durante tutti i negoziati il Governo britannico non ha mai cessato di pensare che un accordo diretto turco-austriaco, se soddisfacente per la Turchia, faciliterebbe la sistemazione generale della questione e che spettava alla Turchia di decidere se le proposte che le si facevano erano accettabili, perchè essa era il migliore giudice dei suoi propri interessi. L'Inghilterra ha fatto conoscere alla Turchia questo modo di vedere appena la

Turchia ha informato l'Inghilterra che l'Austria-Ungheria rifiutava di accettare la Conferenza senza prima avere ottenuto un accordo diretto colla Turchia circa la questione della Bosnia ».

•
• •

I giornali austriaci dicono che la situazione del Ministero Beck è più grave di quel che si sarebbe creduto da principio. Si sa che il sistema parlamentare austriaco è basato sulla presenza nel Ministero di tedeschi, di polacchi, di czechi e di ministri senza portafoglio. Come già fu detto, in seguito all'aggiornamento della Dieta della Boemia per gli scandali in essa verificatisi, i ministri czechi diedero le loro dimissioni. Si credeva che ciò fosse una formalità e che se il presidente rifiutava di accettarle, essi riprenderebbero il loro posto nel Consiglio. Non è stato però così, ed una crisi pare inevitabile.

« Il ritorno dei ministri czechi, scrive il corrispondente da Vienna al *Temps*, non sarebbe infatti possibile che per la via di qualche concessione, la quale determinerebbe subito la dimissione dei ministri germanici. Due soluzioni dunque restano in presenza: la dimissione totale del Gabinetto o la sua ricostituzione; ma la Corte rifiuta queste due eventualità. L'imperatore considera la situazione estera come troppo complicata per una crisi ministeriale. È dunque probabile che il Ministero manterrà provvisoriamente il potere malgrado i due ministri dimissionari ».

•
• •

Sulle elezioni avvenute ieri l'altro nella Svizzera per il Consiglio nazionale si hanno da Berna, 26, maggiori notizie. Il risultato generale delle elezioni non modifica la situazione dei vari partiti, poichè la sinistra radicale conserverà nel Consiglio nazionale l'enorme maggioranza di cui disponeva precedentemente.

A Zurigo i socialisti non sono riusciti a riconquistare i seggi perduti tre anni fa e sono rimasti in minoranza per circa 2000 voti.

Sono stati rieletti otto deputati di altri partiti, ma vi è ballottaggio per il nono seggio.

Nel Cantone di Ginevra, ove non vi erano meno di 9 liste con 15 candidati per 7 seggi, sono stati eletti a primo scrutinio 3 conservatori e 2 radicali. Rimangono 2 ballottaggi in cui sono in lotta conservatori e radicali ed un socialista.

Giuseppe Biancheri

La nobile figura, scomparsa da ieri, fra un sincero, universale rimpianto, sta legata alla storia di tutto il periodo in cui si ricompose la patria e si avviò gloriosa del suo rinascimento al consesso delle nazioni. Ad essa porgono speciale rilievo undici lustri di vita parlamentare, dove fulgono episodi splendidi di patriottismo, di abnegazione, di virtù civili.

Giuseppe Biancheri, nato in quel lembo estremo della riviera ligure dove spira tanta poesia di cielo e di mare, lungo quel lido che vide Garibaldi adolescente, eroe, sentì i fremiti italici dei fratelli Ruffini, e di Giuseppe Mazzini, intese le prime voci chiamanti all'unità e alla libertà della patria. Fu da giovinetto avviato agli studi di giurisprudenza nell'Università genovese, ove, tra il plauso di severi docenti, conquistò la laurea che gli aprì, più che le vie forensi, quelle della politica. Figlio di agiata famiglia, lochè permettevagli tralasciare la toga, il Biancheri, appenna trentenne, fu eletto dai suoi concittadini di Ventimiglia deputato al Parlamento subalpino. Nel palazzo Carignano, a Torino, dove entrò all'inizio della 5ª legislatura, sedette, dapprincipio all' opposizione, e poscia, evolvendo verso il programma di Destra, fu in questa fra i più autorevoli, pur sempre ammirando la politica del Conte di Cavour. Tra le sue belle pagine parlamentari è ricordata quella per la discussione sulle ferrovie meridionali. In essa egli riaffermò vieppiù quella integrità adamantina, quell'onestà che costituiscono una delle caratteristiche più belle della sua nobile vita e mai non permisero contro lui attacchi di nemici o di avversari.

Dal 17 febbraio al 10 aprile 1867 resse il portafoglio della marina nel Ministero Ricasoli; ma, dopo questo breve esperimento, non volle più, benchè più volte insistentemente pregato da uomini politici e dallo stesso capo dello Stato, prendere parte al Governo.

Ma la fibra tenace di Giuseppe Biancheri doveva invece, per naturale tendenza, per saggezza e praticità di vita pubblica, esercitarsi nel governo dell'assemblea legislativa. Nel dicembre 1869 egli coprì per la prima volta l'alta carica presidenziale, alla quale venne ininterrottamente confermato fino al 1876. Nel 1884, per le dimissioni di Domenico Farini, egli fu richiamato al seggio presidenziale con larghissimo suffragio e vi stette fino al maggio 1892. Fu eletto una terza volta nel febbraio 1894 e vi rimase fino al termine della XVIII legislatura. E all'alto ufficio ritornò ancora tre volte, nel 1898, nel 1902 e nel 1906, rimanendovi fino al 30 gennaio del 1907.

Tutte le cospicue virtù, l'abilità governatrice delle sedute le più tumultuose, la bontà dei modi, l'energia reprimente la infrazione dei regolamenti e delle convenienze, la serenità più elevata anche nei momenti delle passioni, egli sapeva sempre a tempo opportuno adoprare. Epperò era, per così dire, il presidente nato, e intorno a sè raccoglieva reverenza e affetto. Rimarranno prova indimenticabile di quanto egli era da tutti amato in seno alla Camera dei deputati, le feste, gli omaggi tributatigli allorquando, nel marzo 1903, compiè il 50ª anniversario di vita parlamentare.

Nei brevi intervalli dalle nomine a presidente, allorquando stava modesto nel suo seggio di deputato, l'on. Biancheri, chiamato sempre per affettuosità « il nostro presidente », diede prove di indipendenza e di carattere che gli procurarono, oltrechè il plauso di gran numero de' suoi colleghi, quello plebiscitario del paese.

Le sue alte benemerenze gli procurarono la concessione Sovrana del Gran Collare della SS. Annunziata.

L'8 maggio 1906 fu incaricato dal Re della reggenza della segreteria dell'Ordine supremo dei SS. Maurizio e Lazzaro, ed il 22 luglio dello stesso anno fu nominato primo segretario degli Ordini Equestri. Durante la sua amministrazione, che fu correttissima, molti miglioramenti furono introdotti negli ospedali dell'Ordine Mauriziano.

Nella sua regione ligure il Biancheri, popolarissimo, amato e rispettato da tutti, superiore a tutte le ire dei partiti politici, coprì cospicue e delicate cariche amministrative; e per molti anni fu presidente del Consiglio provinciale di Porto Maurizio.

Generoso fino al sacrificio, lieto nel compimento di un dovere che spesso gli creava il suo nobile cuore, Giuseppe Biancheri si adoperò grandemente a lenire i danni che il terremoto del 1887 arrecò alle operose popolazioni della Liguria occidentale.

Premuroso sempre degli interessi liguri, ai quali sono strettamente connessi quelli dell'intera nazione, il Biancheri scrisse lodati « Studi sulla costruzione del prolungamento del molo occidentale del porto di Genova », e compilò la « Relazione della Commissione Reale pei danneggiati dal terremoto nelle provincie di Genova, Porto Maurizio e Cuneo ».

L'integra vita di Giuseppe Biancheri nei rapporti privati e pubblici, nel disimpegno dei mandati politici e delle cariche ad essi connesse, starà esempio perenne di virtù e di civismo; e il Parlamento italiano avrà nella figura bonaria dell'ottimo vegliardo, oggi scomparso dalla scena della vita, una immagine confortatrice come il credente ha quella dei santi della sua fede.

Numerosi telegrammi da Torino portano i particolari della morte dell' illustre parlamentare. Allorquando l' on. Biancheri emise l'ultimo respiro, si trovavano al suo capezzale la sua signora ed il dott. Carbonato. Subito dopo spirato, accorsero, chiamati dalla signora Biancheri, i parenti e gli amici che si trovavano nella stanza vicina.

L'on. Biancheri ebbe i conforti religiosi dal teologo Condio, che aveva passato tutta la scorsa notte accanto all'infermo, che aveva sempre conservato perfetta lucidità di mente.

Iersera la salma dell'on. Biancheri venne trasportata nell'alloggio del defunto all'Ordine Mauriziano, ove è esposta nella camera ardente.

S. A. R. il duca degli Abruzzi aveva fatto prendere iermattina notizia dell'infermo. L'on. Facta si era recato a visitarlo a nome del presidente del Consiglio, on. Giolitti.

I funerali, per desiderio del defunto, si faranno in forma semplicissima. Il feretro sarà trasportato a Ventimiglia.

Le condoglianze.

S. M. il Re ha inviato il seguente telegramma:

« S. E. Rita Biancheri — Torino.

« La morte di Giuseppe Biancheri mi contrista profondamente. È un grave lutto per la patria ed il Parlamento italiano, nella cui storia rimarrà incancellabile la lunga, autorevole, efficacissima opera sua, circondata da generale rispetto ed estimazione. Dinanzi al ricordo degli eminenti servizi da lui resi al paese e dell'alto patriottismo che gli fu guida nella sua vita modesta ed integra, il mio animo è compreso di ammirazione. La prego di accogliere la viva espressione del mio cordoglio.

« Aff.mo: VITTORIO EMANUELE ».

S. M. la Regina ha così telegrafato:

« S. E. Donna Rita Biancheri — Torino.

« Conscia dei sentimenti di viva simpatia ed amicizia da me sempre avuti per l'on. Biancheri, Ella può immaginare con quale profondo rammarico ne rimpianga la perdita e con quanta tristezza venga ad associarmi al cordoglio di lei e della famiglia.

« Aff.ma: ELENA ».

S. M. la Regina Margherita ha inviato il seguente telegramma:

« S. E. Donna Rita Biancheri.

« Profondamente afflitta, proprio col cuore le dico quanta parte io prendo al suo dolore. Avevo per il suo compianto marito una sincera ed antica amicizia, molta ammirazione per le sue grandi virtù patriottiche, e gli ero molto grata per la fedele ed affettuosa memoria che egli serbava per il Re Umberto. Comprendo interamente quale e quanto deve essere lo strazio dell'animo suo e prego Iddio di darle la forza della quale ha tanto bisogno in questo dolorosissimo momento.

Aff.ma cugina MARGHERITA ».

S. A. R. la Duchessa di Genova Madre così telegrafò:

« Addolorata annunzio morte S. E. Biancheri, mi associo al suo dolore per questa perdita così grande per il paese.

ELISABETTA ».

S. A. R. la Duchessa Isabella di Genova ha pure telegrafato:

« Dolorosamente impressionata, affrettomi inviare a V. E. espressioni sincere di sentite condoglianze.

ISABELLA ».

S. A. R. il Duca di Genova ha telegrafato a

« S. E. Donna Rita Biancheri — Torino.

« Profondamente addolorato per la scomparsa del suo illustre marito, prego V. E. di voler gradire le mie più sincere condoglianze per il gravissimo lutto suo e lutto nazionale.

TOMMASO DI SAVOIA ».

S. E. il presidente del Consiglio inviò il dispaccio seguente:

« S. E. Rita Biancheri.

« Ella sa quanto affetto io avessi per il venerando uomo e quanto apprezzassi i servigi da lui resi al paese per il quale il sapiente suo consiglio era ancora una forza. Può quindi comprendere quanta viva parte io prenda al suo dolore.

« *Giovanni Giolitti* ».

I presidenti del Senato e della Camera dei deputati telegrafarono rispettivamente:

« S. E. vedova Biancheri.

« La notizia della morte dell'uomo venerato da tutta l'Italia che fu suo consorte mi immerge in crudo inaspettato dolore. Interprete del Senato, del lutto che prende tutta la nazione, le rivolgo profonde condoglianze, unendo le mie alle sue lagrime.

« Presidente del Senato: *Manfredi* ».

« S. E. vedova Biancheri.

« Commosso notizia dolorosissima che costituisce un vero lutto parlamentare, porgo le condoglianze mie e quelle di tutti i colleghi che nella perdita di Giuseppe Biancheri piangono la perdita dell'uomo illustre che impersona col suo nome la più costante tradizione di nobile patriottismo in tutte le fasi del nostro risorgimento. A lei, sua degna compagna, sia nell'ora del dolore di qualche conforto la partecipazione unanime di tutta la Camera, devota alla memoria di colui che per tanti anni e con tanta intelligente abnegazione ne diresse i lavori al fine supremo del bene della patria.

Presidente: *Marcora* ».

Il pro-sindaco di Roma, ha telegrafato alla vedova:

« Allo strazio dell'animo suo profondamente colpito nell'affetto più grande, mi associo a nome di Roma che in Giuseppe Biancheri rimpiange l'uomo venerando, l'antico insigne parlamentare che da Torino a Firenze a Roma dedicando l'opera sua feconda al culto della patria e della libertà legò saldamente il suo nome alla storia.

Pro-sindaco *Tonelli* ».

Il pro-sindaco ha inoltre inviato vive condoglianze al sindaco di Ventimiglia ed ha pregato il sindaco di Torino di rappresentare Roma ai funerali deponendo fiori votivi sulla salma di Giuseppe Biancheri.

Hanno pure inviato telegrammi tutti i ministri, senatori, deputati, cospicue personalità, ecc.

Iersera la salma di Giuseppe Biancheri, come abbiamo accennato, vestita di nero, col Collare dell'Annunziata e tutte le decorazioni, è stata deposta in una cassa di zinco e due di noce ed alle ore 23 è stata trasportata in apposita vettura all'ospedale Mauriziano ove è stata posta in una sala dell'alloggio del Primo Segretario per il Gran Magistero dell'Ordine, trasformata in Camera ardente.

Accompagnavano la salma i parenti, il comm. Useglio ed il dott. Carbonato.

I funerali avranno luogo domani, 28, alle ore 15.30.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnati dal dottor Quirico, ieri si recarono alla clinica chirurgica di Pisa ove vennero ricevuti dal professor Vignolo; e visitarono l'operaio Liemann, vittima del disastro del balipedio di Viareggio.

S. M. la Regina parlò in tedesco all'infermo, confortandolo.

Quindi i Sovrani visitarono l'ospedale, soffermandosi ai letti di vari ammalati, interessandosi del loro stato e compiacendosi delle cure alle quali sono sottoposti.

S. A. R. il principe Tommaso, duca di Genova, accompagnato dal suo aiutante di campo, capitano di vascello Mengoni Marinelli Ferretti, giunse ieri a Roma e prese alloggio all'Hôtel Regina.

Alla Consulta. — S. E. il ministro degli affari esteri Tittoni, ricevette ieri, alle 16, il signor Tomanovic, presidente del Consiglio del Montenegro, ed il signor Popovitc, deputato al Parlamento montenegino.

Associazione archeologica romana. — S. M. la Regina Margherita ha risposto all'appello fattole dall'Associazione archeologica romana per la lotteria che sarà tenuta nel prossimo dicembre, inviando un magnifico servizio da scrivania in argento, chiuso in elegante astuccio.

I funerali delle vittime al balipedio di Viareggio. — Al breve cenno dei funerali, dato ieri stante l'ora tarda, aggiungiamo i seguenti particolari che vieppiù dimostrano la grandiosità delle onoranze e la sincerità del rimpianto per quelle povere vittime del dovere, cadute per lo scoppio di una bomba al balipedio di Viareggio.

Intervennero l'ammiraglio Garelli, rappresentante S. M. il Re, S. A. R. il Principe di Udine, rappresentante S. A. R. il Duca di Genova, l'ammiraglio Avallone, rappresentante il ministro della marina, il generale Pilo, rappresentante il ministro della guerra, il colonnello Faconti, rappresentante il capo dello stato maggiore, il prefetto di Roma, on. senatore Annaratone, con la famiglia, gli ammiragli Moreno e Rocca Rey ed il comandante Mortola in rappresentanza della marina, gli on. deputati Montauti e Orlando, il sindaco col Consiglio municipale, il prefetto ed il sindaco di Lucca, una rappresentanza della Camera di commercio di Lucca, tutte le Associazioni cittadine con bandiere, la musica municipale, una compagnia di marinai con la musica della marina, venuta da Spezia, e numerose altre autorità e notabilità.

Il corteo, diretto dai comandanti Supino e Cagni, mosse dal comando del Balipedio e si diresse alla chiesa di San Francesco, attraversando le vie decorate a lutto e gremite di una folla commossa.

Tutti i negozi erano chiusi.

Dopo l'assoluzione delle salme, il corteo proseguì pel cimitero, dove parlarono il cav. dott. Giorgio Paci, sindaco di Viareggio, l'on. deputato Montauti, e l'ammiraglio Avallone per il ministro della marina.

La salma del tenente Cipelli partì per Spezia e quella del tenente Mazzuoli per Roma.

A Spezia il trasporto della salma del tenente Cipelli, dalla stazione al cimitero, fu solenne.

Il corteo, imponentissimo, attraversò la città, preceduto dalla musica dei RR. equipaggi. Reggevano i cordoni il sottoprefetto, il sindaco ed ufficiali di pari grado del defunto. Due compagnie in tenuta di gala, fornite dalle RR. navi *Vittorio Emanuele III* e *Regina Elena*, rendevano gli onori.

Seguivano il feretro S. A. R. il principe di Udine, l'ammiraglio Manfredi, i comandanti delle navi e i capi servizio, un lungo stuolo di ufficiali di marina, le rappresentanze di tutti i corpi dell'esercito, le autorità e le notabilità cittadine.

Fra le innumerevoli corone si notavano quelle di S. A. R. il principe di Udine, del ministro della marina, on. Mirabello, del Comune, recata a mano dai valletti municipali, degli operai del silurificio di San Bartolomeo, ed altre.

Il capo tecnico Nardinocchi portava sul braccio la divisa dell'estinto.

Durante il passaggio del corteo, fiancheggiato dalle guardie urbane, la popolazione reverente e commossa si affollava per le vie.

Al cimitero parlarono il contrammiraglio Manfredi per la Regia marina e il colonnello Ferrari pel genio navale.

Stamane a Roma, in forma privata, è stata condotta a Campo Verano la salma del tenente Mazzuoli, giunta nella notte da Viareggio.

Prove aereonautiche. — Ieri, a Bracciano, vennero eseguite due prove col dirigibile militare. La prima ebbe la durata di mezz'ora e la seconda di un'ora e un quarto.

Durante esse si constatò l'ottimo funzionamento dei timoni orizzontali, che permisero l'esecuzione delle prove senza alcun gettito di zavorra.

Erano nella navicella in entrambe le prove il maggiore Moris, i capitani Crocco e Ricaldoni ed il meccanico Leghi.

Il Congresso degli italiani all'estero. — Ieri, a Milano, i membri del Congresso degli italiani all'estero si recarono all'Università commerciale « Luigi Bocconi », ove furono ricevuti dal presidente, comm. Sabbatini, dal corpo insegnante e dagli allievi.

Dopo la visita all'Università, di cui gli ospiti si dichiararono entusiasti, visitarono parecchi stabilimenti.

Alle ore 15 ebbe luogo al Castello un ricevimento in onore dei congressisti.

Vi intervennero il prefetto, il sindaco colla Giunta, il comm. Salmoiraghi, coi membri della Camera di commercio, l'on. senatore De Martino ed i delegati del Congresso, il deputato Dell'Acqua, l'ex-deputato Chiesi, il comm. Gondrand, presidente della Camera di commercio francese, molti invitati ed eleganti signore.

Parlarono dapprima il sindaco che salutò il senatore De Martino ed i delegati a nome della città, quindi il comm. Salmoiraghi a nome della Camera di commercio e per ultimo il senatore De Martino, che ringraziò il sindaco ed il Comitato per il ricevimento.

Venne servito un suntuoso buffet, mentre la banda cittadina svolgeva un programma musicale.

Commercio d'importazione e d'esportazione. — L'ufficio trattati e legislazione doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni avvenute durante i primi nove mesi dell'anno in corso.

Le importazioni furono valutate 2 miliardi 189 milioni e presentano un aumento di 25 milioni rispetto al corrispondente periodo del 1907.

I principali prodotti che concorsero a formare il detto valore sono indicati qui di seguito per ordine d'importanza: cotone greggio 219.8 milioni, macchine e veicoli ferroviari 216.8, carbon fossile 194.3, grano e altri cereali 123.3, seta tratta greggia 93.9, legname 92.5, lana e pelo 76.5, rottami di ferro e ghisa in pani 43.6, pelli crude 39.9, rame in pani 34.7, cavalli 28.4, semi 24, merluzzo 22.7, oli minerali 22.1, bozzoli 22.1, fosfati minerali 20.7, tabacco in foglie 20.4, colori e vernici 17.9, grassi 17, caffè 16.07, solfato di rame 16.2, nitrato di sodio greggio 14, pasta di legno 13.9, juta greggia 12.7, gomma elastica greggia 11.6.

È stata in aumento, rispetto ai primi nove mesi del 1907, l'importazione dei seguenti prodotti: caldaie, macchine e loro parti per 22.3 milioni, bestiame bovino 21.5, cavalli 16.6, legname da costruzione 11, merluzzo 7.1, ferro e acciaio lavorati 6.7, fosfati minerali 6.1, solfato di rame 6, seta tratta greggia 5.9, rame lavorato 5.7, tabacco in foglie 4.3, formaggi 4.3, legumi secchi 3.8, apparecchi per riscaldare 3.4, nitrato di sodio greggio 3.4, lane naturali e lavate 3.3, avena 3.3, grassi 3.2, bastimenti 3.2, gomma elastica greggia 3.2.

Fu invece in diminuzione l'importazione di questi altri prodotti: grano per 61.9 milioni, cotone in bioccoli 25.5, bozzoli 12.2, veicoli ferroviari 11.9, pietre preziose 10.6, tessuti e manufatti di seta 7.5, minerali metallici 5.1, rottami di ferro 4.4, zucchero 4.2, ferro e acciaio in barre ecc. 3.4, automobili 3.2, pelli crude 3.1.

Le esportazioni che nel corrispondente periodo del 1907 furono valutate 1 miliardo e 396 milioni scesero nei primi nove mesi di quest'anno a 1 miliardo e 342 milioni: vale a dire diminuirono per un valore di 54.3 milioni, guadagnando però un po' più di 10 milioni in confronto alla diminuzione che si era avuta a tutto il mese di agosto.

Segnarono aumenti all'esportazione: le pelli crude per 8.6 milioni, le uova di pollame 8.2, le frutta secche 7.6, il vino in botti 7.5, la canapa greggia 6.3, gli automobili 5.7, i capelli 4, le pneumatiche per ruote 3.5, lo zolfo 3.4, i legumi e gli ortaggi freschi 3.

Figurano invece in diminuzione all'esportazione: la seta tratta greggia per milioni 23.2, la seta tinta 10.7, i tessuti di cotone 15.1, gli animali bovini 8, i cappelli 6.3, le frutta e i legumi preparati 6.2, le treccie di paglia 5.5, il corallo lavorato 5, i legumi secchi 4.5, i filati di cotone 4.2, i cascami di seta 4.2, i formaggi 3.7, le frutta fresche 3.6.

Nella categoria dei metalli preziosi si verificarono importazioni per milioni 17.2, con una diminuzione di milioni 98.8, mentre l'esportazione fu di milioni 12.6 con un aumento di 8.7 milioni rispetto ai primi nove mesi del 1907.

Commercio italo-francese. — Il commercio tra l'Italia e la Francia durante i primi nove mesi del 1908 si è elevato a fr. 320,464,000 mentre quello dello stesso periodo del 1907 si elevava a fr. 327,983,000 epperciò vi è stata una diminuzione d'insieme di fr. 7,519,000.

Le merci italiane entrate in Francia dal 1° gennaio al 30 settembre 1908 si sono elevate a fr. 130,562,000 e quelle francesi e d'origine extra-europea esportate per l'Italia si elevarono a fr. 189,902,000.

Le diminuzioni colpiscono le sete italiane, i formaggi, le costruzioni navali, la crusca e formaggi, le uova, la canapa, il piombo, gli automobili, i legumi secchi e loro farine, le pelli e pelliccerie lavorate, il burro, il riso, i filati di borra di seta ed altre diminuzioni di minore importanza.

Si sono verificati degli aumenti nei seguenti prodotti italiani all'entrata in Francia: lo zolfo, le piume da ornamento, il minerale di zinco, i cappelli di paglia, i prodotti chimici, la frutta da tavola le treccie di paglia, l'olio di oliva i marmi, il legno da ebanisti, gli oli volatili od essenze, le pietre e terre per arti e mestieri, i generi medicinali il legno comune, la carta, cartoni, libri ed incisioni, il sommacco ed altri aumenti di minore importanza.

Per l'industria delle maglierie. — Un comunicato della Camera di commercio di Roma reca:

« L'ufficio d'informazioni commerciali del Ministero di agricoltura, industria e commercio ha nel corrente mese pubblicato un rapporto del vice console italiano in Calcutta, relativo all'importazione di maglierie in cotone in quell'importante mercato.

Siffatta pubblicazione è ostensibile anche presso la locale Camera di commercio, che nel richiamare l'attenzione dei fabbricanti in maglierie del suo distretto sulla possibilità di iniziare lo smercio dei loro prodotti in Calcutta, avverte altresì che presso lo stesso ufficio d'informazioni del Ministero di agricoltura sono posti a disposizione di chiunque intenda esaminarli, alcuni campioni di corpetti in cotone, di qualità corrente in uso a Calcutta, e l'indicazione dei rispettivi prezzi ».

Movimento commerciale. — Il 25 corrente furono caricati a Genova, stante il giorno festivo, 60 carri; a Venezia 5, di cui 4 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 16; a Livorno 60, di cui 6 di carbone pel commercio.

ESTERO.

Concorso artistico. — Il municipio di Barcellona ha indetto un concorso internazionale per un « manifesto-reclame » in favore della città, come stazione invernale, con premi di 5000 pesetas.

Lo stile, il carattere ed il procedimento artistico del manifesto sono lasciati all'arbitrio dell'artista, che terrà presente essere scopo del manifesto richiamare la pubblica attenzione sopra lo splendido clima e le bellezze naturali della città.

Le dimensioni del manifesto dovranno essere di metri 1.25×0.90, incluso, un piccolo spazio libero per la leggenda « Barcellona città d'inverno ».

Termine utile per concorrere: ore 13 del giorno 15 dicembre.

Il Congresso della strada. — Il 22 corrente si è chiuso a Parigi il primo Congresso internazionale della strada e l'Esposizione che si teneva sulle terrazze del giuoco del pallone alle Tuileries.

Il Congresso, dovuto all'iniziativa del ministro dei lavori pubblici, Berthou, ha riunito 2500 congressisti, tra i quali erano i rappresentanti ufficiali di quasi tutti i Governi d'Europa, dell'Impero del Giappone, degli Stati Uniti e delle Repubbliche americane.

Il Governo italiano aveva delegato a rappresentarlo il vice di-

rettore generale del Touring, comm. E. V. Bertarelli ed il segretario generale Mercanti.

Il Congresso è stato organizzato dal Ministero dei lavori pubblici francese insieme al Touring club ed all'Automobile club di Francia.

Dell'Italia erano rappresentati al Congresso da parecchi delegati, il Touring club italiano, la provincia di Roma, la provinvia di Milano ed alcune Società industriali.

La provincia di Milano esponeva pure nella seconda sezione, ed il Touring Club Italiano esponeva anche in uno Stand il materiale illustrativo della propria opera di 14 anni in favore del miglioramento delle strade in Italia.

Il Congresso si è chiuso con un voto formulato dallo stesso ministro dei lavori pubblici perchè siano riformate le vecchie leggi della viabilità che più non rispondono ai modificati traffici ed all'apparizione di nuovi mezzi di locomozione, o che sia stabilita una legge moderna sulle strade.

Il Congresso nazionale delle biblioteche popolari. — Nei giorni 6-9 dicembre avrà luogo in Roma il primo Congresso nazionale delle biblioteche popolari. È stato deciso di tenere il Congresso a Roma, perchè possano intervenirvi tutti i deputati amici dell'istruzione popolare.

Nel Congresso si tratterà dall'organizzazione delle biblioteche popolari e affini in *Federazione nazionale*, destinata a stabilire fra questi sparsi focolari di coltura uno scambio di servigi che ne moltiplicherà il numero e le efficenze: saranno inoltre discussi numerosi, importantissimi temi, e fatte interessanti comunicazioni.

Vini stranieri in Colombia. — Il Governo della Repubblica di Colombia ha stabilito che i vini stranieri importati, di 18 e 30 gradi inclusivi di alcool dovranno pagare per diritti doganali L. 1.72 circa per chilogramma sul peso lordo, compresi fusti, bottiglie e casse di imballaggio.

L'importazione dei vini di più di 30 gradi alcoolici è proibita in seguito alle disposizioni di legge concernenti il monopolio degli spiriti.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TANGERI, 26. — Si ha da Casablanca: Le truppe marocchine che hanno cagionato recentemente disordini a Mogador sono state richiamate a Tangeri, su domanda unanime del Corpo consolare.

Secondo una voce, alla quale si presta poca fede, i caid El Tugui ed El Glaui si sarebbero rivolti contro Mulay Hafid, ed avrebbero proclamato a Marrakesch Abd-el-Aziz.

BELGRADO, 26. — Il Principe ereditario è partito in missione speciale per Pietroburgo, via Vienna.

Il voivoda Vukotic è ripartito per Cettigne, via Sangiaccato di Novi Bazar.

BERLINO, 26. — Il ministro degli esteri russo, Iswolsky, parte stasera per Pietroburgo.

SOFIA, 26. — L'*Agenzia bulgara* dichiara assolutamente infondate le notizie pubblicate da alcuni giornali che la Bulgaria cercherebbe di contrarre un prestito e avrebbe inviato all'estero per tale scopo alcuni delegati.

Il Governo bulgaro non ha pensato mai di contrarre un prestito, del quale la Bulgaria non ha bisogno.

LONDRA, 26. — Il cardinale Mathieu è morto stamane alle ore 6, circondato dai parenti e dagli amici. L'infermo ha conservato la conoscenza fino agli ultimi istanti, ha dato prova di grande rassegnazione e ha dichiarato che faceva sacrificio della sua vita al Papa ed alla Chiesa.

Il padre Vaughan ha amministrato gli ultimi sacramenti al morente.

I funerali avranno luogo a Nancy.

VIENNA, 26. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Belgrado: Ieri a Semendria uno studente di liceo tolse la bandiera dell'Agenzia consolare austro-ungarica e la bruciò.

Velimirovic si è recato oggi alla Legazione austro-ungarica ed ha fatto le scuse, a nome del Governo, informando di avere ordinato la punizione del colpevole.

Sembra che si tratti di una monelleria.

Secondo la *Stampa* il Re avrebbe firmato ieri un trattato di alleanza serbo-montenegrina per una azione comune in caso di guerra.

PARIGI, 26. — L'Austria-Ungheria ha comunicato a Parigi la sua adesione alla nuova nota franco-spagnola sul Marocco.

BERLINO, 26. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che il principe di Bülow ha visitato, ieri, il ministro degli esteri russo, Iswolsky, all'Ambasciata russa, ed ha offerto, iersera, un pranzo in suo onore.

BARCELLONA, 26. — La scialuppa a vapore che conduceva i Sovrani, il presidente del Consiglio ed il seguito reale a bordo dell'incrociatore *Catalogna* ha avuto una collisione col battello *Hirondelle*.

La collisione fu attutita da un'abile manovra dell'equipaggio della scialuppa. Tutto si ridusse ad uno spavento per il seguito reale e per i passeggeri dell'*Hirondelle*. I Sovrani conservarono una calma perfetta.

BARCELLONA, 26 (*Ufficiale*). — Un petardo è scoppiato sulla pubblica via, a più di tre chilometri dal porto, ove si trovavano i Sovrani in treno recandosi a visitare la squadra. L'esplosione non ha pertanto alcuna importanza e produsse soltanto qualche danno materiale.

PRAGA, 26. — Stasera numerosi dimostranti si sono riuniti intorno alla Casa nazionale tedesca e dinanzi all'Accademia commerciale tedesca, ma furono dispersi dalla polizia, che operò quindici arresti.

Verso le 9 di stasera era rientrata ovunque la calma.

BERLINO, 26. — Il ministro degli esteri russo, Iswolsky, è ripartito stasera per Pietroburgo.

VIENNA, 26. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

Sono erronee le notizie diffuse dalla stampa europea che l'Austria-Ungheria avrebbe intavolato trattative colla Porta per ottenere il riconoscimento formale della modificazione della situazione della Bosnia-Erzegovina e che queste trattative sarebbero fallite.

Le trattative tendevano a preparare un accordo per rendere possibile la Conferenza ed altresì per andarvi in buone relazioni colla Turchia. Ciò essendo necessario nel comune interesse e per il raggiungimento dello scopo della Conferenza i turchi prudenti e che non si lasciano trascinare dalle correnti attuali vi consillano sempre.

Nei circoli turchi si assicura che scopo del viaggio di Novanovic sarebbe di concludere un'alleanza militare turco-serbo-montenegrina.

PARIGI, 26. — *Camera dei deputati*. — Si discute il bilancio delle finanze.

Si approva, per alzata e seduta, malgrado la viva opposizione del ministro Caillaux, un emendamento tendente a ridurre i crediti per gli stipendi dei tesorieri generali dipartimentali.

VIENNA, 26. — Il Reichsrath sarà convocato probabilmente per il 17 novembre.

LONDRA, 26. — L'ambasciata di Turchia ha dichiarato che la Turchia ha interrotto i negoziati diretti su domanda dell'Inghilterra, in cambio di alcune promesse che questa aveva fatto alla Turchia e che la Porta studia attualmente la risposta da darsi alle proposte inglesi sulla Conferenza.

LONDRA, 26. — *Camera dei comuni.* — Keir Hardie chiede che la Camera censuri il Governo per la sua negligenza verso i disoccupati.

Il ministro John Burns respinge l'accusa e deplora che gli operai spendano il loro denaro nel bere, facendo assegnamento più sulle autorità e sulla carità pubblica, che su loro stessi, per migliorare la loro sorte.

VIENNA, 27. — Ieri hanno avuto luogo le elezioni generali per la Dieta della Bassa Austria.

A Vienna sono stati eletti 43 cristiani-sociali e 5 socialisti.

Nella provincia sono riusciti eletti 9 cristiani sociali ed uno socialista.

Fra i cristiani-sociali eletti vi sono il ministro Gessmann ed il borgomastro di Vienna, dott. Lueger.

LONDRA, 28. — Il *Times* ha da Berlino:

Il Governo tedesco, dopo lunghe esitazioni, ha accettato nove punti del programma elaborato a Londra ed a Parigi per la Conferenza internazionale.

Tale accettazione si riferisce soltanto ai punti sui quali l'Austria-Ungheria non solleva obbiezioni.

LONDRA, 27. — *Camera dei comuni* (Continuazione). — Dopo una lunga discussione sulla questione dei disoccupati sollevata da Keir Hardie, si approva con 196 voti contro 35 un ordine del giorno di Alden che accetta il piano proposto dal Governo per alleviare temporaneamente le condizioni dei disoccupati.

Si respinge invece con 236 voti contro 68 un emendamento di Keir Hardie in cui si dichiara che il progetto del Governo è affatto insufficiente.

La seduta è indi tolta.

COSTANTINOPOLI, 27. — Si annunzia che l'Austria-Ungheria non insiste più perchè la Porta riconosca per iscritto l'annessione della Bosnia-Erzegovina. L'Austria-Ungheria si contenterebbe dell'assicurazione verbale che la Turchia riconosce l'annessione o che non solleverà discussioni a questo riguardo dinanzi alla Conferenza.

Si aggiunge che quando il Bairam sarà passato saranno riprese le trattative in proposito fra l'ambasciatore austro-ungarico o il Governo ottomano.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

26 ottobre 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	760 43.
Umidità relativa a mezzodì	71.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 20 4.
	minimo 10.0
Pioggia in 24 ore	28.1.

26 ottobre 1908.

In Europa: pressione massima di 785 sulla Russia centrale, minima di 758 sul golfo di Guascogna.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito, fino a 11 mm. sulla Liguria; temperatura generalmente aumentata al nord, irregolarmente variata altrove; qua e là venti forti del 1° quadrante; pioggie generali tranne che sulla Calabria; temporali sul Lazio.

Barometro: minimo a 760 sulla Sardegna, livellato sul continente intorno a 764.

Probabilità: venti deboli o moderati, vari al nord, del 1° quadrante altrove; cielo vario; Tirreno mosso.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 26 ottobre 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	coperto	mosso	16 4	9 5
Genova	piovoso	legg. mosso	13 3	10 5
Spezia	coperto	legg. mosso	16 7	10 2
Cuneo	coperto	—	8 8	5 4
Torino	coperto	—	8 4	8 0
Alessandria	coperto	—	9 3	7 4
Novara	nebbioso	—	15 4	8 4
Domodossola	piovoso	—	9 4	5 0
Pavia	nebbioso	—	10 0	8 7
Milano	coperto	—	11 4	8 5
Como	coperto	—	10 8	8 8
Sondrio	nebbioso	—	11 8	8 0
Bergamo	coperto	—	12 4	9 0
Brescia	coperto	—	14 7	9 5
Cremona	nebbioso	—	11 9	9 3
Mantova	1/2 coperto	—	12 8	6 0
Verona	3/4 coperto	—	14 8	9 8
Belluno	1/2 coperto	—	12 4	4 9
Udine	coperto	—	13 6	10 0
Treviso	coperto	—	12 8	9 0
Venezia	3/4 coperto	calmo	13 0	10 0
Padova	coperto	—	12 3	10 3
Rovigo	1/4 coperto	—	14 2	5 5
Piacenza	nebbioso	—	11 2	8 2
Parma	nebbioso	—	12 1	8 0
Reggio Emilia	coperto	—	11 0	5 6
Modena	coperto	—	13 0	9 0
Ferrara	nebbioso	—	14 9	6 8
Bologna	1/2 coperto	—	13 2	8 2
Ravenna	nebbioso	—	14 0	7 2
Forlì	nebbioso	—	13 4	6 2
Pesaro	sereno	mosso	17 2	10 0
Ancona	1/2 coperto	legg. mosso	17 0	7 0
Urbino	1/2 coperto	—	13 0	8 2
Macerata	sereno	—	14 5	9 2
Ascoli Piceno	sereno	—	16 8	11 5
Perugia	1/2 coperto	—	17 8	9 4
Camerino	1/4 coperto	—	12 9	9 5
Lucca	coperto	—	17 2	8 5
Pisa	coperto	—	18 6	7 0
Livorno	coperto	mosso	17 0	9 0
Firenze	coperto	—	17 2	8 7
Arezzo	1/4 coperto	—	16 4	7 4
Siena	coperto	—	14 0	8 0
Grosseto	3/4 coperto	—	17 0	8 2
Roma	sereno	—	17 5	10 0
Teramo	sereno	—	15 0	10 5
Chieti	sereno	—	16 3	10 0
Aquila	sereno	—	14 5	7 7
Agnone	sereno	—	16 8	11 0
Foggia	1/4 coperto	—	23 2	12 3
Bari	1/4 coperto	mosso	23 7	16 2
Lecce	3/4 coperto	—	23 0	18 2
Caserta	1/4 coperto	—	21 7	13 2
Napoli	1/4 coperto	calmo	20 2	15 0
Benevento	1/4 coperto	—	21 7	10 8
Avellino	sereno	—	18 5	13 0
Caggiano	sereno	—	18 5	12 4
Potenza	sereno	—	18 0	12 1
Cosenza	sereno	—	23 5	13 0
Tiriolo	sereno	—	19 0	11 5
Reggio Calabria	sereno	calmo	25 0	15 0
Trapani	1/2 coperto	calmo	22 4	16 0
Palermo	1/2 coperto	calmo	25 2	13 0
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	21 5	17 6
Caltanissetta	sereno	—	19 0	14 3
Messina	1/4 coperto	calmo	23 0	16 3
Catania	1/2 coperto	mosso	24 3	15 0
Siracusa	3/4 coperto	mosso	24 0	15 5
Cagliari	coperto	mosso	23 0	8 0
Sassari	3/4 coperto	—	15 2	10 4

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate, RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.